REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## 1° SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 14 DELL'11 APRILE 2012 AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 15 DELL'11 APRILE 2012

SO 14

Anno XLIX S.O. n. 14

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_SO14_1_DGR_534_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2012, n. 534
LR 6/2008, art. 2, comma 1 e art. 8 bis, comma 1 e comma 2. Perimetrazione delle oasi di protezione e delle zone di ripopolamento e cattura relative al territorio della zona faunistica delle Alpi. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale della zona faunistica delle Alpi. Approvazione preliminare.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare l'art. 10, comma 3, ai sensi del quale il territorio agro-silvo-pastorale (TASP) di ogni Regione è destinato a protezione della fauna selvatica per una quota dal 20 al 30 per cento, fatta eccezione per il territorio della Zona faunistica delle Alpi, che costituisce zona faunistica a sé stante ed è destinato a protezione nella percentuale dal 10 al 20 per cento;
**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 2, comma 1, ai sensi del quale il TASP della Regione, soggetto a pianificazione faunistica e venatoria al fine di conservare un ambiente idoneo alla fauna selvatica nel rispetto delle coltivazioni agricole, è individuato dal Piano faunistico regionale (PFR) e, sino alla sua approvazione, con deliberazione della Giunta regionale;
**VISTA** la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6/2008, il progetto di PFR, il cui iter è ancora in fase di svolgimento;
**VISTA** la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 352, che ha individuato il TASP della Regione Friuli Venezia Giulia, quantificandolo in complessivi ettari 691.326;
**VISTE** le proprie deliberazioni 11 febbraio 2010, n. 249 e 2 settembre 2010, n. 1724, che hanno, rispettivamente, istituito e modificato i confini della Zona faunistica delle Alpi della Regione;
**VISTO** l'art. 8 bis, comma 1, della legge regionale 6/2008 che disciplina le seguenti tipologie di zone destinate a protezione della fauna:
- lettera a) oasi di protezione, destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla riproduzione, alla sosta della fauna selvatica, stanziale e migratoria, e alla cura della prole;
- lettera b) zone di ripopolamento e cattura (ZRC), destinate a favorire la riproduzione della fauna selvatica stanziale e la sosta e la riproduzione della fauna migratoria, a fornire la fauna selvatica mediante la cattura per ripopolamenti, a favorire l'irradiamento della fauna selvatica nei territori circostanti fino alla stabilizzazione della densità ottimale per il territorio;
- lettera d) zone di rifugio delle Riserve di caccia, finalizzate alla salvaguardia del patrimonio faunistico stanziale e per la sosta della selvaggina migratoria;

**VISTO** l'art. 8 bis, comma 2, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale:
a) le oasi di protezione e le ZRC sono istituite con deliberazione della Giunta regionale, in base ai criteri individuati dal PFR;
b) in attesa del PFR, la Regione provvede, con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Comitato faunistico regionale (CFR), a determinare i criteri per l'individuazione delle dimensioni spaziali e faunistiche dei territori da destinare a protezione della fauna;
**VISTA** la propria deliberazione 25 febbraio 2010, n. 351, con la quale sono stati determinati i criteri per l'individuazione delle dimensioni spaziali e faunistiche dei territori da destinare a protezione della fauna;

**VISTA** la nota del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (di seguito Servizio) dd. 22 novembre 2011, prot. n. SCPA/12.6/76064, con la quale è stato comunicato al Presidente del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e ai Direttori delle Riserve di caccia territorialmente interessate (Forni Avoltri, Raveo, Ampezzo, Enemonzo e Ovaro) l'avvio del procedimento amministrativo volto all'istituzione delle oasi di protezione OASI0201 "Oasi di Bordaglia" e OASI0202 "Oasi di Avedrugno" nel Distretto medesimo, è stata fornita al Presidente predetto una cartografia predisposta dal Servizio, recante la perimetrazione delle oasi predette ed è stato assegnato un termine di quindici giorni per la presentazione di memorie scritte e documenti;
**PRESO ATTO** che, con riferimento all'Oasi di Bordaglia, non risultano pervenute memorie scritte o documenti da parte del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" e dalla Riserva di caccia di Forni Avoltri, territorialmente interessata;
**VISTA** la nota del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" dd. 5 dicembre 2011, accolta a prot. n. SCPA/12.6/80122 dd. 7 dicembre 2011, con cui si richiama l'esito della votazione effettuata dall'Assemblea distrettuale nella seduta del 19 aprile 2011 sulla proposta formulata dalla Riserva di caccia di Raveo di soppressione dell'Oasi di Avedrugno e si informa delle rettifiche apportate nella successiva seduta del 27 aprile 2011;
**VISTO** il verbale della seduta dell'Assemblea del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", tenutasi il 19 aprile 2011, quale risulta a seguito delle rettifiche apportate, in sede di approvazione, nella seduta del 27 aprile 2011, da cui si evince che l'Assemblea medesima si è pronunciata a maggioranza contro la proposta di soppressione dell'Oasi di Avedrugno;
**VISTA** la nota della Riserva di caccia di Raveo dd. 6 dicembre 2011, accolta a prot. n. SCPA/12.6/80284 dd. 7 dicembre 2011, con cui la Riserva medesima si pronuncia per la soppressione dell'Oasi di Avedrugno, ritenuta inidonea ad assolvere alle sue funzioni "per le sue dimensioni ridotte, il clima, la vegetazione e conformazione morfologica dell'ambiente", stante, altresì, il "perdurare dello stato di degrado" in cui versa e l'onerosità dei costi di ristrutturazione, manutenzione e vigilanza;
**VISTE** le note della Riserva di caccia di Enemonzo dd. 3 dicembre 2011, accolta a prot. n. SCPA/12.6/79268 dd. 5 dicembre 2011, della Riserva di caccia di Socchieve dd. 5 dicembre 2011, accolta a prot. n. SCPA/12.6/79841 dd. 6/12/2011 e della Riserva di caccia di Ampezzo dd. 15 dicembre 2011 accolta a prot. n. SCPA/12.6/10114 dd. 14/2/2012, recanti parere favorevole alla soppressione dell'Oasi di Avedrugno;
**PRESO ATTO** che la Riserva di caccia di Ovaro, con riferimento all'Oasi di Avedrugno non ha presentato memorie o documenti;
**VISTA** la nota del Direttore del Servizio dd. 22 novembre 2011, prot. n. SCPA/12.6/76066, con la quale è stato comunicato al Presidente del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone" e ai Direttori delle Riserve di caccia territorialmente interessate (Trasaghis e Vito d'Asio) l'avvio del procedimento amministrativo volto all'istituzione di una ZRC nel Distretto medesimo, è stata fornita al Presidente predetto una cartografia predisposta dal Servizio, recante la perimetrazione della ZRC ed è stato assegnato un termine di quindici giorni per la presentazione di memorie scritte e documenti;
**VISTA** la nota della Riserva di caccia di Trasaghis dd. 20 febbraio 2012, accolta a prot. n. SCPA/12.6/12830, pervenuta fuori termine, con cui, al fine di non sottrarre ulteriore territorio cacciabile alla Riserva di caccia, è stato chiesto il "mantenimento degli attuali confini", come riprodotti dalla Provincia di Udine nella cartografia consegnata al Comune di Trasaghis in data 1 marzo 1994 e accolta a prot. n. 1428 cat I 36;
**PRESO ATTO** che il Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone" e la Riserva di caccia di Vito d'Asio non hanno presentato memorie scritte o documenti;
**VISTA** la nota del Direttore del Servizio dd. 22 novembre 2011, prot. n. SCPA/12.6/76070, con la quale è stato comunicato al Presidente del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" e ai Direttori delle Riserve di caccia territorialmente interessate (Maniago e Montereale Valcellina) l'avvio del procedimento amministrativo volto all'istituzione di una ZRC nel Distretto medesimo, è stata fornita al Presidente predetto una cartografia predisposta dal Servizio, recante la perimetrazione della ZRC ed è stato assegnato un termine di quindici giorni per la presentazione di memorie scritte e documenti;
**VISTA** la nota della Riserva di caccia di Maniago dd. 14 dicembre 2011, accolta al prot. n. SCPA/12.6/81737 dd. 15 dicembre 2011, con cui si esprime parere favorevole alla proposta del Servizio;
**PRESO ATTO** che il Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" e la Riserva di caccia di Montereale Valcellina non hanno presentato memorie scritte o documenti;
**VISTO** il verbale della seduta del CFR, tenutasi in data 14 febbraio 2012 e il relativo parere n. 3/2012, da cui risulta che il CFR medesimo, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole:
a) all'individuazione dell'oasi di protezione OASI0201 "Oasi di Bordaglia" nel Distretto venatorio n. 2 "Carnia", come proposta dal Servizio nella cartografia di cui all'allegato C al verbale;
b) all'individuazione della ZRC nel Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone", come raffigurata nella

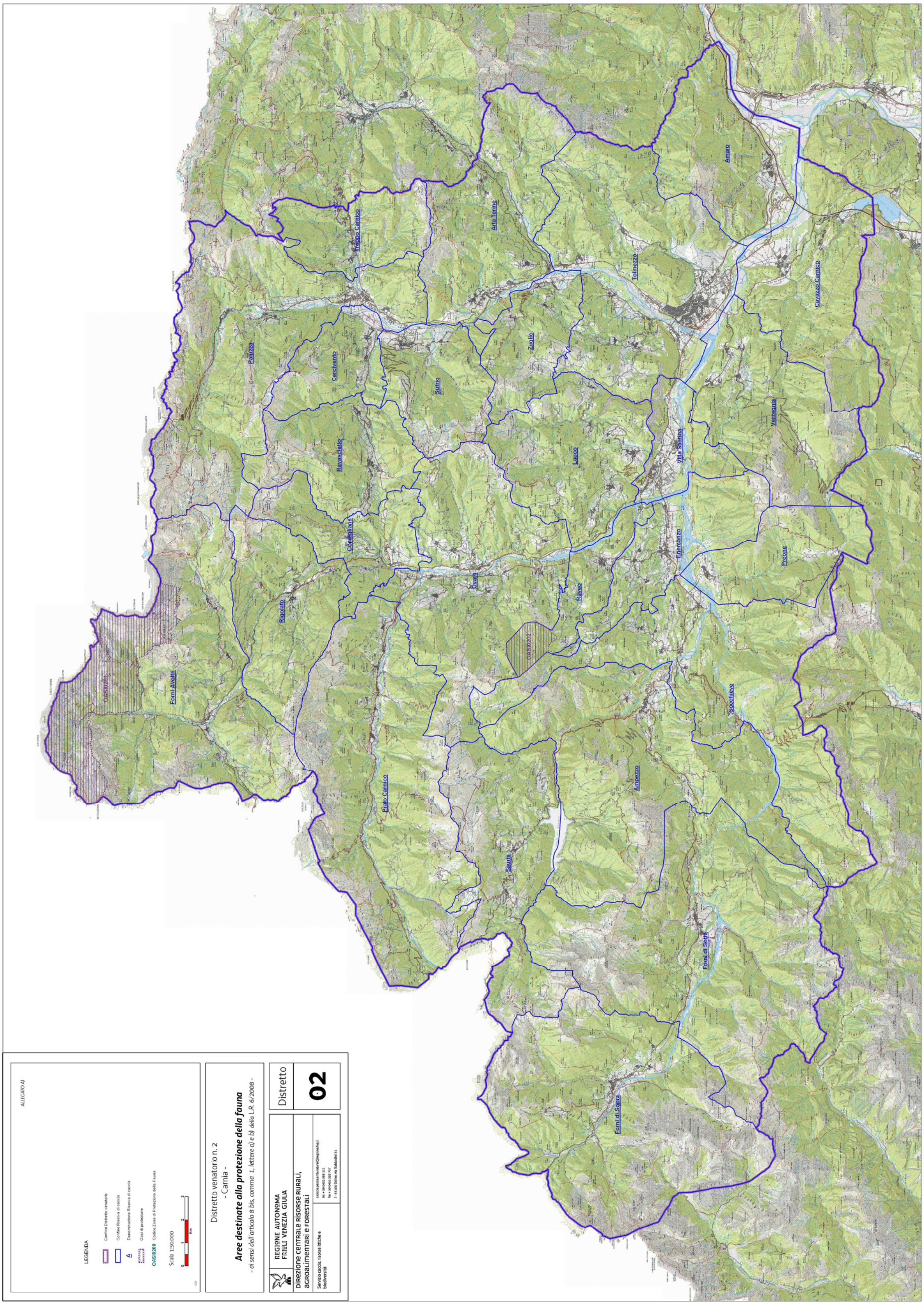
cartografia di cui all'allegato B1 al verbale, che modifica la perimetrazione proposta dal Servizio, posizionando il confine settentrionale della ZRC sul crinale "Crets Palon";
c) all'individuazione della ZRC nel Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", come proposta dal Servizio nella cartografia di cui all'allegato A al verbale;
d) all'individuazione del TASP della Zona faunistica delle Alpi, come evidenziato nelle tabelle predisposte dal Servizio, di cui agli allegati al verbale dal n. 1 al n. 8;
**VISTO** il verbale della suddetta seduta del CFR, da cui risulta che, in ordine al parere sull'individuazione dell'oasi di protezione OASI0202 "Oasi di Avedrugno", non è stata raggiunta la maggioranza qualificata prevista dalla normativa vigente;
**VISTO** l'art. 10, comma 13, della legge 157/1992, ai sensi del quale la deliberazione che determina il perimetro delle zone da vincolare deve essere notificata ai proprietari o conduttori dei fondi interessati e pubblicata mediante affissione all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati;
**VISTO** l'art. 10, comma 14, della legge 157/1992, ai sensi del quale la zona non può essere istituita se nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione sia presentata opposizione motivata da parte dei proprietari o conduttori dei fondi costituenti almeno il 40 per cento della superficie complessiva che si intende vincolare;
**VISTO** l'art. 8 bis, comma 7, della legge regionale 6/2008, con cui, analogamente all'art. 10, comma 17, della legge 157/1992, si dispone che nelle zone non vincolate per l'opposizione manifestata dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, resta in ogni caso precluso l'esercizio dell'attività venatoria fino alla destinazione da parte della Regione delle suddette aree ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria;
**VISTA** la cartografia predisposta dal Servizio di cui all'allegato A alla presente deliberazione, recante la perimetrazione delle oasi di protezione OASI0201 "Oasi di Bordaglia" e OASI0202 "Oasi di Avedrugno";
**RITENUTO** di approvare in via preliminare la perimetrazione delle oasi di protezione OASI0201 "Oasi di Bordaglia" e OASI0202 "Oasi di Avedrugno" del Distretto venatorio n. 2 "Carnia" così come indicata nell'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, in quanto conforme ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 351/2010, avuto particolare riguardo all'insediamento storico dell'Oasi di Avedrugno in area SIC (sito di interesse comunitario SIC - IT3320008 Col Gentile);
**VISTA** la cartografia predisposta dal Servizio, di cui all'allegato B alla presente deliberazione, recante la perimetrazione della ZRC nel Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone", come modificata a seguito del citato parere del CFR;
**RITENUTO** di approvare in via preliminare la perimetrazione della ZRC del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone" così come indicata nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, in quanto conforme ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 351/2010, avuto particolare riguardo alle prescritte caratteristiche di identificabilità e univocità dei confini, non assicurate dalla perimetrazione proposta dalla Riserva di caccia di Trasaghis nella citata nota dd. 20 febbraio 2012;
**VISTA** la cartografia predisposta dal Servizio, di cui all'allegato C alla presente deliberazione, recante la perimetrazione della ZRC nel Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";
**RITENUTO** di approvare in via preliminare la perimetrazione della ZRC del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", così come indicata nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, in quanto conforme ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 351/2010;
**RITENUTO**, altresì, di dare pubblicità alle perimetrazioni di cui agli allegati A, B e C ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, commi 13 e 14, della legge 157/1992 nonché dell'art. 8 bis, comma 7, della legge regionale 6/2008;
**CONSIDERATO** che il numero e l'identità dei proprietari o conduttori dei fondi interessati sono difficilmente individuabili;
**RITENUTO** pertanto necessario pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, con contestuale affissione all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati, per consentire ai proprietari o conduttori dei fondi di proporre, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione, eventuale opposizione motivata alla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria;
**VISTA** la propria deliberazione 29 settembre 2011, n. 1775, con cui, tra l'altro, sono state istituite, nel Distretto venatorio n. 2 "Carnia", due zone di rifugio, ubicate nei territori delle Riserve di caccia di Ampezzo e Lauco;
**VISTA** la propria deliberazione 18 novembre 2011, n. 2215, con cui, tra l'altro, è stata istituita, nel Distretto venatorio n. 7 "Collio", una zona di rifugio, ubicata nel territorio della Riserva di caccia di San Mauro-Salcano;
**RITENUTO** di aggiornare le tabelle predisposte dal Servizio recanti l'individuazione del TASP relativo alla Zona faunistica delle Alpi del Distretto venatorio n. 3 "Valli" a seguito dell'accoglimento della modifica

alla perimetrazione della ZRC, proposta dal CFR nella seduta del 14 febbraio 2012;
**CONSIDERATO** che nella tabella predisposta dal Servizio recante l'individuazione del TASP del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" non era stata inclusa per la Riserva di caccia di Maniago un'area militare, preclusa all'attività venatoria;
**RITENUTO**, per l'effetto, di modificare tale tabella nonché, conseguentemente, la tabella riepilogativa recante l'individuazione del TASP della Zona faunistica delle Alpi;
**VISTO** il verbale della seduta del CFR tenutasi il 9 marzo 2012, recante approvazione del verbale della seduta del 14 febbraio 2012, come modificato a seguito della correzione delle tabelle, testé illustrata;
**VISTE** le tabelle di cui all'allegato D alla presente deliberazione, recanti l'individuazione del TASP della Zona faunistica delle Alpi, pari a complessivi ettari 439.434, di cui ettari 92.127, pari al 21 per cento del TASP medesimo, preclusi all'attività venatoria a seguito dell'individuazione delle zone destinate a protezione della fauna;
**RITENUTO** di individuare il TASP della Zona faunistica delle Alpi secondo quanto riportato nell'allegato D alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali
all'unanimità,

**DELIBERA**

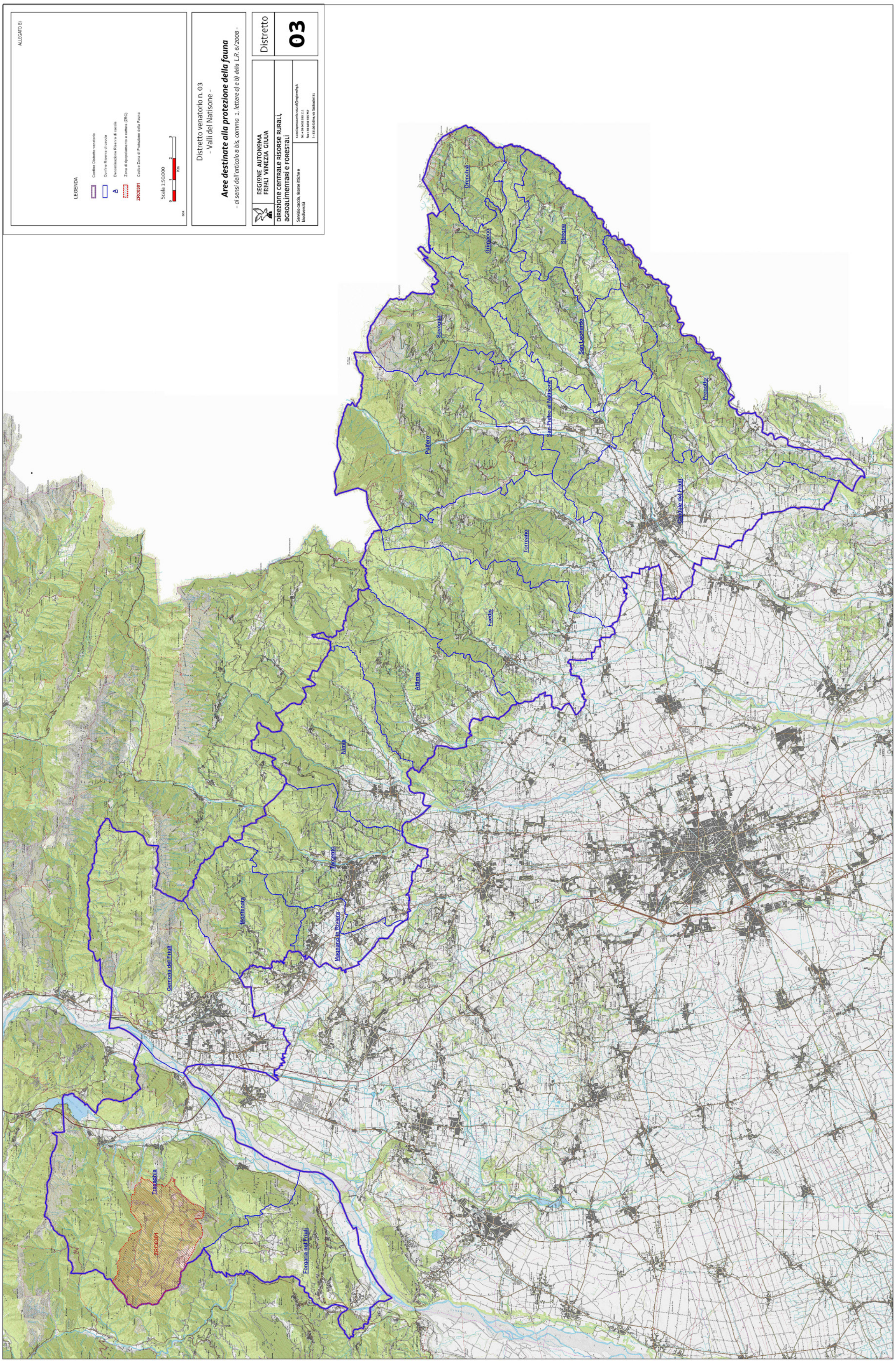
**1.** È approvata in via preliminare la perimetrazione delle oasi di protezione OASI0201 "Oasi di Bordaglia" e OASI0202 "Oasi di Avedrugno" del Distretto venatorio n. 2 "Carnia", secondo i confini specificati nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
**2.** È approvata in via preliminare la perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura ZRC0301 del Distretto venatorio n. 3 "Valli del Natisone", secondo i confini specificati nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
**3.** È approvata in via preliminare la perimetrazione della zona di ripopolamento e cattura ZRC0904 del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", secondo i confini specificati nell'allegato C alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
**4.** Le zone destinate a protezione della fauna di cui agli allegati A, B e C sono istituite trascorsi sessanta giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10, comma 14, della legge 157/1992.
**5.** A decorrere dall'annata venatoria 2012/2013, è fatto divieto di esercitare l'attività venatoria all'interno delle zone destinate a protezione della fauna di cui agli allegati A, B e C.
**6.** Ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6/2008, il territorio agro-silvo-pastorale della Zona faunistica delle Alpi è individuato secondo quanto riportato nell'allegato D alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
**7.** La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e affissa all'albo pretorio dei Comuni territorialmente interessati.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI



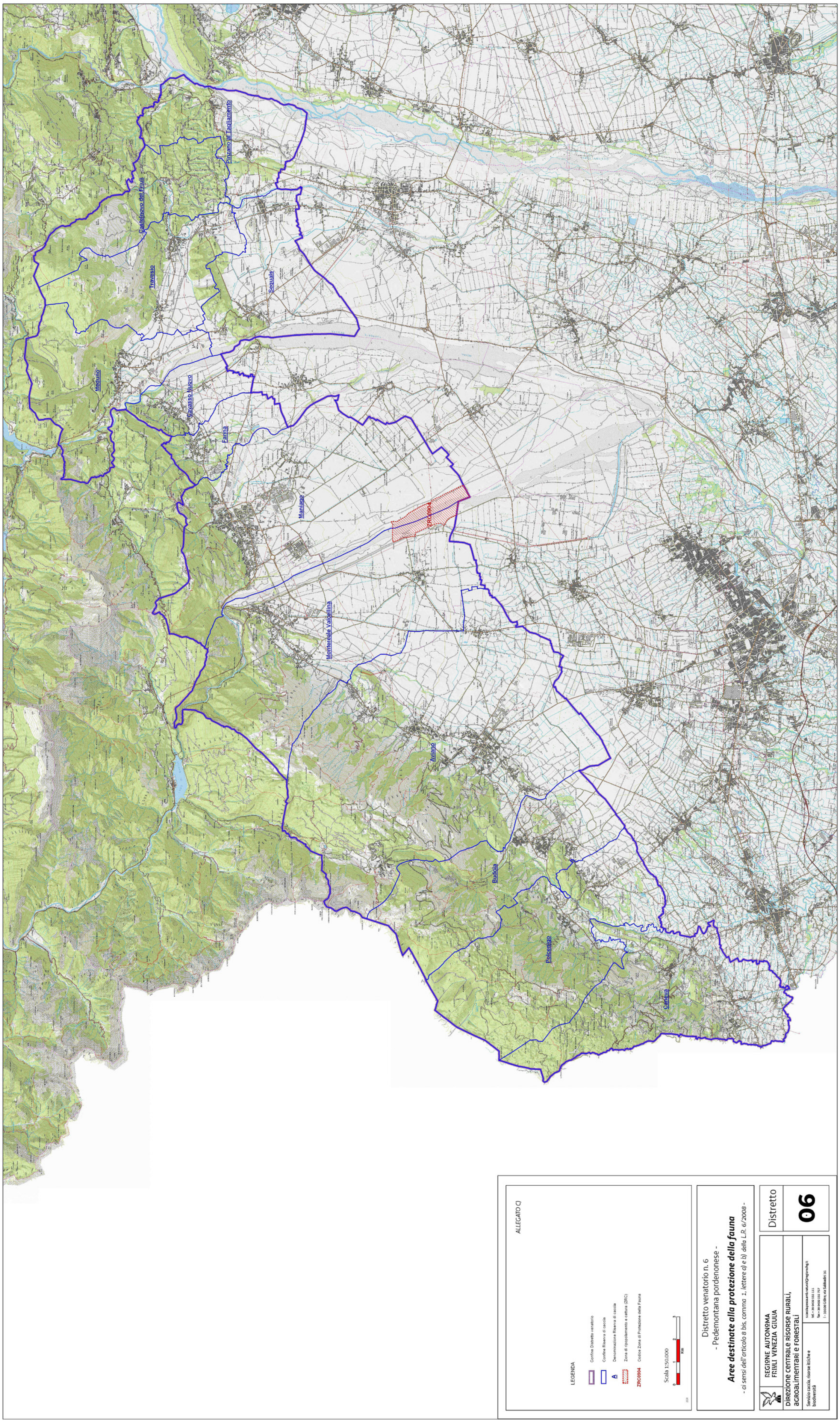

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_534_2_ALL1




VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_535_4_ALL3




VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_535_5_ALL4

12_SO14_1_DGR_534_5_ALL4

## ALLEGATO D

**LR 6/2008. Artt. 2, comma 1 e 8 bis, commi 1 e 2 . Perimetrazione delle Oasi di protezione e delle Zone di ripopolamento e cattura sul territorio della Zona faunistica delle Alpi. Individuazione del territorio agro-silvo-pastorale della Zona faunistica delle Alpi.**

| Distretto venatorio | | TASP | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | | | Zona di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | | | Totale TASP |
| | | Riserve di caccia | AFV-ZC | Totale cacciabile | % Cacciabile | OASI | ZRC | ZR | Altro | Totale ZPF | % ZPF | |
| D01 | Tarvisiano | 73.517 | 1.863 | 75.380 | 65,7% | - | - | - | 39.289 | 39.289 | 34,3% | 114.669 |
| D02 | Carnia | 93.756 | 1.679 | 95.435 | 88,0% | 2.359 | - | 736 | 9.908 | 13.003 | 12,0% | 108.438 |
| D03 | Valli del Natisone | 55.625 | 13 | 55.638 | 96,4% | - | 1.576 | - | 517 | 2.093 | 3,6% | 57.731 |
| D04 | Prealpi carniche | 45.661 | 323 | 45.984 | 58,2% | - | - | - | 32.969 | 32.969 | 41,8% | 78.953 |
| D06 | Pedemontana pordenonese | 44.011 | 814 | 44.825 | 94,4% | - | 324 | - | 2.324 | 2.648 | 5,6% | 47.473 |
| D07 | Collio | 8.582 | 789 | 9.371 | 98,7% | - | - | 49 | 70 | 119 | 1,3% | 9.490 |
| D13 | Carso | 20.595 | 79 | 20.674 | 91,2% | - | - | - | 2.006 | 2.006 | 8,8% | 22.680 |
| **Totale complessivo** | | **341.747** | **5.560** | **347.307** | **79,0%** | **2.359** | **1.900** | **785** | **87.083** | **92.127** | **21,0%** | **439.434** |

**Tabella 1 -** TASP della Zona faunistica delle Alpi suddiviso per unità di gestione

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserve di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zone di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | Totale ZPF | % ZPF | |
| | | Riserve di caccia | AFV - ZC | | | OASI | ZR | ZRC | Altro | | | |
| D01 | Bordano | 1.449 | - | 1.449 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.449 |
| | Chiusaforte | 8.770 | 527 | 9.297 | 94,5% | - | - | - | 542 | 542 | 5,5% | 9.839 |
| | Dogna | 6.863 | - | 6.863 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 6.863 |
| | Ligosullo | 1.625 | - | 1.625 | 98,5% | - | - | - | 25 | 25 | 1,5% | 1.650 |
| | Lusevera | 3.910 | - | 3.910 | 75,4% | - | - | - | 1.275 | 1.275 | 24,6% | 5.185 |
| | Moggio Udinese | 11.021 | - | 11.021 | 77,7% | - | - | - | 3.157 | 3.157 | 22,3% | 14.178 |
| | Monteaperta | 2.380 | - | 2.380 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.380 |
| | Paularo | 6.778 | - | 6.778 | 82,1% | - | - | - | 1.478 | 1.478 | 17,9% | 8.256 |
| | Pontebba | 7.327 | 637 | 7.964 | 83,1% | - | - | - | 1.623 | 1.623 | 16,9% | 9.587 |
| | Resia | 6.886 | - | 6.886 | 58,4% | - | - | - | 4.899 | 4.899 | 41,6% | 11.785 |
| | Resiutta | 884 | - | 884 | 46,4% | - | - | - | 1.021 | 1.021 | 53,6% | 1.905 |
| | Taipana | 4.077 | - | 4.077 | 100,0% | - | - | - | 2 | 2 | 0,0% | 4.079 |
| | Tarvisio-Malborghetto | 7.791 | 699 | 8.490 | 26,2% | - | - | - | 23.932 | 23.932 | 73,8% | 32.422 |
| | Venzone | 3.756 | - | 3.756 | 73,8% | - | - | - | 1.335 | 1.335 | 26,2% | 5.091 |
| **D01 Totale** | | **73.517** | **1.863** | **75.380** | **65,7%** | **-** | **-** | **-** | **39.289** | **39.289** | **34,3%** | **114.669** |

**Tabella 2 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 1 - Tarvisiano

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserve di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zone di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | Totale ZPF | % ZPF | |
| | | Riserve di caccia | AFV - ZC | | | OASI | ZR | ZRC | Altro | | | |
| D02 | Amaro | 3.058 | - | 3.058 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.058 |
| | Ampezzo | 6.584 | - | 6.584 | 91,9% | - | 577 | - | - | 577 | 8,1% | 7.161 |
| | Arta Terme | 4.079 | - | 4.079 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 4.079 |
| | Cavazzo Carnico | 3.764 | - | 3.764 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.764 |
| | Cercivento | 1.475 | - | 1.475 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.475 |
| | Comeglians | 1.855 | - | 1.855 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.855 |
| | Enemonzo | 2.224 | - | 2.224 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.224 |
| | Forni Avoltri | 5.323 | 575 | 5.898 | 74,1% | 2.059 | - | - | - | 2.059 | 25,9% | 7.957 |
| | Forni di Sopra | 4.333 | - | 4.333 | 54,1% | - | - | - | 3.670 | 3.670 | 45,9% | 8.003 |
| | Forni di Sotto | 5.597 | - | 5.597 | 60,2% | - | - | - | 3.700 | 3.700 | 39,8% | 9.297 |
| | Lauco | 3.227 | - | 3.227 | 95,3% | - | 159 | - | - | 159 | 4,7% | 3.386 |
| | Ovaro | 5.553 | - | 5.553 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 5.553 |
| | Paluzza | 5.406 | - | 5.406 | 79,5% | - | - | - | 1.398 | 1.398 | 20,5% | 6.804 |
| | Prato Carnico | 7.371 | 707 | 8.078 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 8.078 |
| | Preone | 2.237 | - | 2.237 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.237 |
| | Ravascletto | 2.106 | - | 2.106 | 82,6% | - | - | - | 445 | 445 | 17,4% | 2.551 |
| | Raveo | 926 | - | 926 | 75,5% | 300 | - | - | - | 300 | 24,5% | 1.226 |
| | Rigolato | 2.964 | 24 | 2.988 | 99,8% | - | - | - | 6 | 6 | 0,2% | 2.994 |
| | Sauris | 3.991 | - | 3.991 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.991 |
| | Socchieve | 5.595 | 373 | 5.968 | 92,4% | - | - | - | 492 | 492 | 7,6% | 6.460 |
| | Sutrio | 1.988 | - | 1.988 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.988 |
| | Tolmezzo | 5.884 | - | 5.884 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 5.884 |
| | Treppo Carnico | 1.738 | - | 1.738 | 95,5% | - | - | - | 82 | 82 | 4,5% | 1.820 |
| | Verzegnis | 3.805 | - | 3.805 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.805 |
| | Villa Santina | 1.069 | - | 1.069 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.069 |
| | Zuglio | 1.604 | - | 1.604 | 93,3% | - | - | - | 115 | 115 | 6,7% | 1.719 |
| **D02 Totale** | | **93.756** | **1.679** | **95.435** | **88,0%** | **2.359** | **736** | **-** | **9.908** | **13.003** | **12,0%** | **108.438** |

**Tabella 3 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 2 - Carnia

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserva di caccia | TASP | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zona di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | | | Totale TASP |
| | | Riserva di caccia | AFV-ZC | | | OASI | ZRC | ZR | Altro | Totale ZPF | % ZPF | |
| D03 | Attimis | 3.092 | 10 | 3.102 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.102 |
| | Cividale del Friuli | 4.156 | - | 4.156 | 98,9% | - | - | - | 46 | 46 | 1,1% | 4.202 |
| | Drenchia | 1.223 | - | 1.223 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.223 |
| | Faedis | 4.420 | - | 4.420 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 4.420 |
| | Forgaria nel Friuli | 2.378 | - | 2.378 | 89,5% | - | - | - | 280 | 280 | 10,5% | 2.658 |
| | Gemona del Friuli | 4.426 | - | 4.426 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 4.426 |
| | Grimacco | 1.592 | - | 1.592 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.592 |
| | Magnano in Riviera | 638 | - | 638 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 638 |
| | Montenars | 1.992 | - | 1.992 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.992 |
| | Nimis | 3.140 | - | 3.140 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.140 |
| | Prepotto | 3.191 | - | 3.191 | 99,9% | - | - | - | 3 | 3 | 0,1% | 3.194 |
| | Pulfero | 4.737 | - | 4.737 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 4.737 |
| | San Leonardo | 2.581 | - | 2.581 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.581 |
| | San Pietro al Natisone | 2.212 | 3 | 2.215 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.215 |
| | Savogna | 2.152 | - | 2.152 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.152 |
| | Stregna | 1.921 | - | 1.921 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.921 |
| | Tarcento | 2.819 | - | 2.819 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.819 |
| | Torreano | 3.306 | - | 3.306 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 3.306 |
| | Trasaghis | 5.649 | - | 5.649 | 76,2% | - | 1.576 | - | 188 | 1.764 | 23,8% | 7.413 |
| **Totale D03** | | **55.625** | **13** | **55.638** | **96,4%** | **-** | **1.576** | **-** | **517** | **2.093** | **3,6%** | **57.731** |

**Tabella 4 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 3 - Valli del Natisone

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserve di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zone di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | Totale ZPF | % ZPF | |
| | | Riserve di caccia | AFV - ZC | | | OASI | ZR | ZRC | Altro | | | |
| D04 | Andreis | 1.670 | - | 1.670 | 62,9% | - | - | - | 985 | 985 | 37,1% | 2.655 |
| | Barcis | 8.121 | - | 8.121 | 79,9% | - | - | - | 2.040 | 2.040 | 20,1% | 10.161 |
| | Cimolais | 1.599 | - | 1.599 | 15,9% | - | - | - | 8.433 | 8.433 | 84,1% | 10.032 |
| | Claut | 6.870 | - | 6.870 | 41,8% | - | - | - | 9.578 | 9.578 | 58,2% | 16.448 |
| | Clauzetto | 2.230 | 165 | 2.395 | 88,8% | - | - | - | 301 | 301 | 11,2% | 2.696 |
| | Erto e Casso | 2.358 | - | 2.358 | 45,8% | - | - | - | 2.792 | 2.792 | 54,2% | 5.150 |
| | Frisanco | 3.473 | 158 | 3.631 | 60,9% | - | - | - | 2.336 | 2.336 | 39,1% | 5.967 |
| | Tramonti | 14.496 | - | 14.496 | 70,3% | - | - | - | 6.137 | 6.137 | 29,7% | 20.633 |
| | Vito d'Asio | 4.844 | - | 4.844 | 93,0% | - | - | - | 367 | 367 | 7,0% | 5.211 |
| **D04 Totale** | | **45.661** | **323** | **45.984** | **58,2%** | **-** | **-** | **-** | **32.969** | **32.969** | **41,8%** | **78.953** |

**Tabella 5 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 4 - Prealpi carniche

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserva di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | | | Zone di protezione della fauna (ZPF) | | | | | % ZPF | |
| | | Riserva di caccia | AFV-ZC | Totale Cacciabile | % Cacciabile | OASI | ZRC | ZR | Altro | ZPF Totale | | |
| D06 | Aviano | 9.714 | 210 | 9.924 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 9.924 |
| | Budoia | 2.659 | 566 | 3.225 | 92,3% | - | - | - | 270 | 270 | 7,7% | 3.495 |
| | Caneva | 3.130 | - | 3.130 | 89,3% | - | - | - | 377 | 377 | 10,7% | 3.507 |
| | Castelnovo del Friuli | 2.095 | - | 2.095 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 2.095 |
| | Cavasso Nuovo | 928 | - | 928 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 928 |
| | Fanna | 878 | - | 878 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 878 |
| | Maniago | 5.266 | - | 5.266 | 88,5% | - | 175 | - | 508 | 683 | 11,5% | 5.949 |
| | Meduno | 2.885 | - | 2.885 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 2.885 |
| | Montereale Valcellina | 5.836 | - | 5.836 | 94,8% | - | 149 | - | 169 | 318 | 5,2% | 6.154 |
| | Pinzano al Tagliamento | 2.029 | - | 2.029 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 2.029 |
| | Polcenigo | 3.602 | - | 3.602 | 78,3% | - | - | - | 1000 | 1.000 | 21,7% | 4.602 |
| | Sequals | 2.395 | 38 | 2.433 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 2.433 |
| | Travesio | 2.594 | - | 2.594 | 100,0% | - | - | - | - | - | - | 2.594 |
| **D06 Totale** | | **44.011** | **814** | **44.825** | **94,4%** | **-** | **324** | **-** | **2.324** | **2.648** | **5,6%** | **47.473** |

**Tabella 6 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 6 - Pedemontana pordenonese

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserve di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zone di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | Totale ZPF | % ZPF | |
| | | Riserve di caccia | AFV - ZC | | | OASI | ZR | ZRC | Altro | | | |
| D07 | Brazzano | 447 | - | 447 | 97,0% | - | - | - | 14 | 14 | 3,0% | 461 |
| | Capriva del Friuli | 320 | - | 320 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 320 |
| | Cormons | 1.597 | 579 | 2.176 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 2.176 |
| | Dolegna del Collio | 423 | - | 423 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 423 |
| | Farra d'Isonzo | 672 | 165 | 837 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 837 |
| | Giasbana | 244 | - | 244 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 244 |
| | Lucinico | 939 | - | 939 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 939 |
| | Mernico | 351 | - | 351 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 351 |
| | Mossa | 490 | - | 490 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 490 |
| | Piedimonte | 373 | - | 373 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 373 |
| | Piuma | 423 | - | 423 | 92,0% | - | - | - | 37 | 37 | 8,0% | 460 |
| | Plessiva | 335 | - | 335 | 94,6% | - | - | - | 19 | 19 | 5,4% | 354 |
| | Ruttars - Venco' | 440 | - | 440 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 440 |
| | San Floriano del Collio | 567 | - | 567 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 567 |
| | San Lorenzo Isontino | 346 | - | 346 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 346 |
| | San Mauro - Salcano | 328 | - | 328 | 87,0% | - | 49 | - | - | 49 | 13,0% | 377 |
| | Spessa | 287 | 45 | 332 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 332 |
| **D07 Totale** | | **8.582** | **789** | **9.371** | **98,7%** | **-** | **49** | **-** | **70** | **119** | **1,3%** | **9.490** |

**Tabella 7 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 7 - Collio

| Codice Distretto venatorio | Nome Riserve di caccia | TASP | | | | | | | | | | Totale TASP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Cacciabile | | Totale Cacciabile | % Cacciabile | Zone di Protezione della Fauna (ZPF) | | | | Totale ZPF | % ZPF | |
| | | Riserve di caccia | AFV - ZC | | | OASI | ZR | ZRC | Altro | | | |
| D13 | Aurisina | 1.375 | - | 1.375 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.375 |
| | Basovizza | 1.630 | - | 1.630 | 75,4% | - | - | - | 533 | 533 | 24,6% | 2.163 |
| | Boschini - Peteano | 575 | - | 575 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 575 |
| | Doberdo' del Lago | 670 | - | 670 | 67,7% | - | - | - | 320 | 320 | 32,3% | 990 |
| | Duino | 707 | - | 707 | 95,3% | - | - | - | 35 | 35 | 4,7% | 742 |
| | Fogliano | 502 | 79 | 581 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 581 |
| | Gabria | 325 | - | 325 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 325 |
| | Gabrovizza | 893 | - | 893 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 893 |
| | Jamiano | 681 | - | 681 | 75,5% | - | - | - | 221 | 221 | 24,5% | 902 |
| | Malchina | 1.585 | - | 1.585 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.585 |
| | Monfalcone | 768 | - | 768 | 91,0% | - | - | - | 76 | 76 | 9,0% | 844 |
| | Monrupino | 894 | - | 894 | 79,3% | - | - | - | 233 | 233 | 20,7% | 1.127 |
| | Muggia | 759 | - | 759 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 759 |
| | Opicina | 1.202 | - | 1.202 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.202 |
| | Prosecco | 1.532 | - | 1.532 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 1.532 |
| | Ronchi dei Legionari | 1.042 | - | 1.042 | 90,8% | - | - | - | 106 | 106 | 9,2% | 1.148 |
| | Sagrado - San Martino | 681 | - | 681 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 681 |
| | Sales | 858 | - | 858 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 858 |
| | San Michele del Carso | 442 | - | 442 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 442 |
| | Savogna - Rubbia | 683 | - | 683 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 683 |
| | Sgonico | 904 | - | 904 | 82,3% | - | - | - | 195 | 195 | 17,7% | 1.099 |
| | Vallone | 762 | - | 762 | 100,0% | - | - | - | - | - | 0,0% | 762 |
| | Zaule-Dolina | 1.125 | - | 1.125 | 79,7% | - | - | - | 287 | 287 | 20,3% | 1.412 |
| **D13 Totale** | | **20.595** | **79** | **20.674** | **91,2%** | **-** | **-** | **-** | **2.006** | **2.006** | **8,8%** | **22.680** |

**Tabella 8 -** Istituti di gestione del Distretto venatorio 13 - Carso

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_535_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2012, n. 535
LR 6/2008, art. 3 , comma 1, lett. a) e lett. f). Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012-2013. Adozione.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche o integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e successive modifiche o integrazioni;
**VISTO** l'art. 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale la Regione esercita, rispettivamente, le funzioni di programmazione faunistica per la tutela e la gestione della fauna nonché di adozione di atti di indirizzo per promuovere e coordinare l'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio;
**VISTO** l'art. 13, comma 1, secondo periodo, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale sino all'approvazione del Piano faunistico regionale (PFR), la Giunta regionale individua gli indirizzi generali e i criteri per la predisposizione del Piano venatorio distrettuale (PVD) e per l'attuazione dei prelievi di fauna previsti dal medesimo;
**VISTA** la propria deliberazione 26 giugno 2008, n. 1264, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 8, comma 12, della legge regionale 6/2008, il progetto di PFR, il cui iter di approvazione è ancora in fase di svolgimento;
**CONSIDERATO** che, nelle more della fissazione degli indirizzi generali e dei criteri per la predisposizione dei PVD e per l'attuazione dei prelievi di fauna ivi previsti, l'attività di programmazione e di gestione del patrimonio faunistico regionale nonché il necessario coordinamento dei soggetti operanti nel settore faunistico e venatorio devono essere disciplinati ai sensi della normativa transitoria prevista dall'art. 40, comma 11, della legge regionale 6/2008;
**VISTO** l'art. 40, comma 11, della legge regionale 6/2008, ai sensi del quale sino all'adozione dei PVD le Riserve di caccia e i Distretti venatori provvedono a predisporre gli atti previsti dall'art. 7, comma 3, lettera a) e dall'art. 14, comma 2, lettera b), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 (Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella regione Friuli-Venezia Giulia), che sono sottoposti alla disciplina di cui all'art. 16 della medesima legge regionale 30/1999 e successive modifiche;
**VISTO** l'art. 7, comma 3, lettera a), della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale le Riserve di caccia provvedono ad attuare i censimenti e a predisporre i piani di abbattimento;
**VISTO** l'art. 14, comma 2, lettera b), della legge regionale 30/1999, ai sensi del quale i Distretti venatori, in attuazione degli indirizzi in materia espressi dall'Amministrazione regionale, provvedono a organizzare e coordinare i censimenti e a ratificare i piani di abbattimento delle Riserve di caccia e delle aziende faunistico-venatorie;
**VISTO** l'art. 16 della legge regionale 30/1999, concernente il controllo sugli atti dei Distretti venatori, il quale, al comma 1, prevede che "L'Amministrazione regionale verifica la rispondenza agli indirizzi regionali degli atti adottati dall'Assemblea" e, al comma 2, che "Le deliberazioni dell'Assemblea sono trasmesse all'Amministrazione regionale entro dieci giorni dalla loro adozione e diventano esecutive con l'approvazione, ovvero trascorsi venti giorni dalla data della loro ricezione senza che sia stato adottato alcun provvedimento o sospensione di termini";
**VISTA** la propria deliberazione 26 marzo 2009, n. 715, con la quale è stato adottato l'atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, finalizzato a disciplinare la programmazione e la gestione del patrimonio faunistico regionale e ad assicurare il necessario coordinamento dell'attività degli enti territoriali e delle associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio, ai sensi dell'art. 1, comma 2 e dell'art. 3, comma 1, lettere a) ed f), della legge regionale 6/2008;
**VISTA** la propria deliberazione 31 marzo 2010, n. 618, che ha modificato la deliberazione n. 715/2009, sostituendone tutti gli allegati;
**VISTA** la propria deliberazione 11 marzo 2011, n. 419, che ha modificato la deliberazione n. 618/2010, sostituendone tutti gli allegati;
**RITENUTO** di predisporre l'atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012-2013, nelle more dell'approvazione del PFR;
**VISTO**, in particolare, l'atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nelle annate venatorie 2009-2010, 2010-2011 e 2011-2012, come modificato dalla deliberazione n. 419/2011;

**RAVVISATA** la necessità, di apportare talune modifiche a tale atto di indirizzo per migliorare la gestione faunistico venatoria perfezionando le verifiche sugli atti gestionali;
**VISTO** il documento tecnico predisposto dal Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, presso la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, che apporta tali modifiche;
**VISTO** il verbale della seduta del Comitato faunistico regionale, tenutasi in data 9 marzo 2012 e il relativo parere n. 5/2012, con cui, all'unanimità dei presenti, il Comitato ha approvato le seguenti modifiche al vigente atto di indirizzo:
a) l'ambito di applicazione dell'"Atto di indirizzo" è stato riferito alla sola annata venatoria 2012-2013;
b) alla lettera A.1 della Parte II, è stato aggiunto, in fine, il seguente periodo: <<Ogni Presidente di Distretto venatorio deve trasmettere al Servizio copia dei regolamenti di fruizione venatoria, aggiornata con le modifiche e prescrizioni apportate in sede di approvazione.>>;
c) alla lettera A.3 della Parte II, dopo le parole: << Gli organismi di cui sopra trasmettono gli esiti dei censimenti di queste zone alle Province e al Servizio sull'apposita modulistica>>, sono aggiunte le seguenti: <<, a seguito della disamina dell'Assemblea Distrettuale>>.
d) alla lettera D della Parte II, dopo il periodo: <<Tali indicazioni valgono anche per la specie Capriolo limitatamente ai Distretti venatori n. 8, n. 9, n. 10, n. 11, n. 12 e n. 15.>>, è aggiunto il seguente: <<L'approvazione dei piani di abbattimento delle Riserve di caccia che non hanno ancora approvato lo statuto ai sensi della DGR 11 marzo 2011, n. 415 "LR 6/2008, art. 14, comma 4. Clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia" rimane sospesa in attesa del relativo adempimento.>>;
e) alla lettera D della Parte II, dopo il trattino: <<- ratificare in un'unica sessione i censimenti e i piani di abbattimento delle Rdc e Afv che prevedono sia la caccia di selezione che la caccia tradizionale per i medesimi ungulati;>>, è aggiunto il seguente: <<- sospendere l'esecutività della ratifica degli atti (censimenti, piani di immissione e di abbattimento) delle Aziende faunistico-venatorie in fase di rinnovo, fino al rilascio del relativo provvedimento autorizzativo;>>;
f) alla lettera D della Parte II, alla lettera e), dopo la parola: <<trofei>>, sono aggiunte le seguenti: <<(crani e mandibole)>>;
g) alla lettera D della Parte II, alla lettera g), le parole: <<30 maggio>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 agosto>>;
h) al punto 3 della Parte III, alla lettera b), la parola: <<registro>> è sostituita dalle seguenti: <<Registro degli abbattimenti di fauna ungulata nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie>> e dopo le parole: <<all'abbattimento>> sono aggiunte le seguenti: <<, con le modalità indicate nell'allegato (Mod.Comp.Reg.)>>;
i) al punto 4 della Parte III, al quarto trattino, le parole: <<al personale dell'Ufficio studi faunistici di>> sono sostituite dalle seguenti: <<al Servizio la disponibilità di personale per>>;
j) nella parte relativa agli allegati, è aggiunto, in fine, il seguente trattino: <<- Modalità compilazione registro degli abbattimenti di fauna ungulata nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie" (Mod.Comp.Reg.).>>;
**RITENUTO** di adottare l'atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012-2013, parte integrante della presente deliberazione, quale risulta dalle illustrate modifiche al vigente atto di indirizzo;
**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali;
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** È adottato l'atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012-2013, secondo i contenuti dell'allegato tecnico alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
**2.** La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_535_2_ALL1

# Allegato

# Atto di indirizzo per la gestione faunistico-venatoria nell'annata venatoria 2012-2013

Il presente documento è redatto al fine di disciplinare l'attività venatoria nel rispetto dei principi di tutela e conservazione della fauna selvatica e della gestione sostenibile delle specie di uccelli e di mammiferi oggetto dell'attività venatoria, così come previsto dall'art. 1 della LR 6/2008.
In attesa dell'approvazione del Piano faunistico regionale, sino all'adozione dei Piani venatori distrettuali per l'annata-venatoria 2012-2013, il presente atto si propone di uniformare i criteri della fruizione venatoria nell'ambito del territorio regionale, e costituisce uno strumento di riferimento per gli enti territoriali e le associazioni operanti nel settore faunistico e venatorio.

PARTE I: CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 40, comma 11, della LR 6/2008 il controllo sugli atti delle Riserve di caccia ratificati dai Distretti venatori, sino all'adozione dei PVD, è eseguito dall'Amministrazione regionale con le modalità indicate dall'art. 16, della LR 30/1999. L'attività di controllo è svolta sulla base di quanto previsto nel presente documento.

PARTE II: ADEMPIMENTI

**A. Adempimenti delle Riserve di caccia**

**A.1. Regolamenti di fruizione venatoria**

Il regolamento di fruizione venatoria è l'atto con cui ciascuna Riserva di caccia disciplina in maniera dettagliata l'esercizio venatorio sul proprio territorio, nel rispetto della normativa vigente.
Il Distretto venatorio per coordinare le attività connesse all'esercizio venatorio provvede a predisporre il regolamento tipo.
Trattasi di atto obbligatorio che la Riserva di caccia deve adottare ai sensi dell'art. 15, della LR 6/2008. È soggetto ad approvazione da parte del Distretto venatorio. A seguito di detta approvazione il Distretto venatorio trasmette copia dei regolamenti di fruizione venatoria al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali (di seguito denominato Servizio).
L'esercizio venatorio nella Riserva di caccia è consentito esclusivamente qualora la medesima sia dotata del regolamento di fruizione venatoria già esecutivo (art. 16, comma 3, LR 6/2008).
Le Riserve di caccia che danno attuazione all'art. 4, comma 3 bis, della LR 14/1987 o all'art. 11, comma 1 quinquies, della LR 14/2007 che consentono di praticare la caccia di selezione nei territori destinati alla caccia tradizionale, individuano le modalità e i tempi di attuazione nel regolamento di fruizione venatoria.
I regolamenti di fruizione venatoria devono essere corredati dalla cartografia dell'assegnazione del territorio della Riserva di caccia.
Ciascun Direttore di Riserva di caccia deve trasmettere ai soci copia del regolamento di fruizione venatoria, aggiornata con le integrazioni o correzioni eventualmente prescritte dal Distretto venatorio in sede di esame.
Ogni Presidente di Distretto venatorio deve trasmettere al Servizio copia dei regolamenti di fruizione venatoria, aggiornata con le modifiche e prescrizioni apportate in sede di approvazione.

**A.2. Relazione consuntiva annuale della gestione faunistico-venatoria**

La relazione consuntiva annuale è uno strumento tecnico utile a valutare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, della LR 6/2008 da parte della Riserva di caccia.
È atto obbligatorio che la Riserva di caccia trasmette al Distretto venatorio ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. c), della LR 6/2008. Il Distretto venatorio ratifica tali relazioni e le trasmette al Servizio.
In tale atto, nelle tabelle predisposte è riportato solo il numero di capi abbattuti attraverso l'attività venatoria.
I risultati del controllo fauna possono essere inseriti esclusivamente nelle note.
Nella relazione consuntiva ratificata devono risultare le classi di età degli ungulati abbattuti accertate in occasione della verifica dei trofei, da eseguirsi entro il 31 marzo.
Nella relazione consuntiva sono riportate, qualora disponibili, anche le informazioni sui capi trovati morti. I relativi dati sono inseriti nella tabella che si trova nell'ultima pagina dell'apposito modulo di relazione consuntiva. I capi rinvenuti morti non sono conteggiati nel piano di abbattimento approvato, fatti salvi casi particolari da valutarsi da parte dell'Amministrazione regionale.
L'Amministrazione regionale utilizza i dati contenuti nella relazione consuntiva per applicare alle Riserve di caccia eventuali misure correttive ritenute adeguate allo scopo di riportare la fruizione venatoria nell'ambito delle finalità stabilite dalla legge.

Qualora il piano di abbattimento approvato sia stato realizzato in misura inferiore al 50% (conteggiando esclusivamente i capi abbattuti a seguito di esercizio venatorio), il Direttore della Riserva di caccia deve fornire adeguata motivazione, esponendo le ragioni di tale circostanza nell'apposito spazio del modulo della relazione consuntiva.

**A.3. Censimenti**

Sino all'adozione dei PVD, i censimenti sono attività che ogni Riserva di caccia ha l'obbligo di attuare annualmente ai sensi dell'art. 40, comma 11, della LR 6/2008. Essi sono strumento indispensabile per valutare la consistenza numerica delle specie cacciabili sul territorio e per consentire una razionale gestione della fauna.

Le Riserve di caccia eseguono i censimenti all'interno del territorio loro assegnato (Rdc) e nelle Zone di rifugio (ZR), compilando la rispettiva modulistica allegata, avendo cura di distinguere i dati raccolti nei due istituti.

La gestione delle Zone di ripopolamento e cattura e delle Oasi di protezione istituite ai sensi dell'art. 8 bis, comma 2, della LR 6/2008 è affidata alle Province. In attesa della necessaria pianificazione, le Province possono avvalersi della collaborazione di associazioni, tra cui le Riserve di caccia coordinate dal Distretto venatorio, o enti o terzi; l'attività dovrà essere svolta in conformità alle schede tecniche delle singole specie, allegate al presente "Atto di indirizzo".

Gli organismi di cui sopra trasmettono gli esiti dei censimenti di queste zone alle Province e al Servizio sull'apposita modulistica, a seguito della disamina dell'Assemblea Distrettuale.

I censimenti sono condotti nel rispetto dei tempi e dei modi stabiliti dal Distretto venatorio di riferimento, e seguendo le indicazioni riportate nelle schede tecniche delle diverse specie cacciabili, allegate al presente documento.

Il personale del Servizio esercita in materia di censimenti le funzioni che gli sono proprie, anche coordinandosi con gli organismi di gestione faunistico-venatoria. I tecnici di riferimento per ciascun Distretto venatorio possono collaborare alle operazioni di monitoraggio delle specie, con priorità per quelle la cui distribuzione risulta critica o comunque inferiore alle potenzialità del territorio.

Nel caso in cui le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie non eseguano le operazioni di censimento su una o più specie, o svolgano operazioni di censimento ritenute inadeguate rispetto alle indicazioni contenute nel presente atto e nelle schede tecniche allegate, il Distretto venatorio può negare la ratifica e l'Amministrazione regionale può negare l'approvazione del piano di abbattimento delle specie interessate da tali irregolarità, con conseguente impossibilità di esercitare l'attività venatoria relativamente alle stesse nella successiva stagione venatoria.

**A.4. Piani di abbattimento**

Nelle Riserve di caccia, l'attività venatoria alla fauna stanziale può essere esercitata qualora l'Amministrazione regionale abbia approvato i relativi piani di abbattimento.

Per la specie cinghiale, eventuali richieste di integrazione o modifica dei piani di abbattimento già approvati possono essere accolte sulla base di una nuova stima della consistenza, anche in deroga alle indicazioni della relativa scheda tecnica. Per le altre specie, le eventuali richieste di integrazione possono essere accolte esclusivamente a fronte della ratifica di una nuova consistenza e di un nuovo piano di abbattimento, che sostituiscono e annullano i precedenti, e di un'esauriente motivazione che evidenzi un accertato incremento della popolazione e/o dei danni arrecati all'agricoltura e ad altra attività umana. L'Amministrazione regionale valuta la sussistenza delle predette condizioni in sede di approvazione.

**A.5. Modulistica**

La Riserva di caccia, per la stesura degli atti succitati, utilizza i moduli predisposti dall'Amministrazione regionale, in allegato al presente documento.

Qualora una Riserva di caccia faccia uso di moduli non conformi, o compili in maniera irregolare o incompleta i moduli predisposti per l'annata venatoria di riferimento, l'Amministrazione regionale può negare l'approvazione degli atti medesimi, invitando contestualmente la Riserva di caccia a ripresentare gli atti deliberati sui moduli predisposti, ovvero a compilare tali moduli in modo adeguato e completo.

Le Riserve di caccia compilano il modulo dedicato esclusivamente al piano di immissione del fagiano comune e della starna (allegato M12), solamente nel caso in cui non sottopongano a ratifica, nella stessa data, il censimento e il piano di abbattimento delle medesime specie (allegato M10).

**B. Adempimenti delle Aziende faunistico-venatorie**

Le Aziende faunistico-venatorie sono tenute agli stessi adempimenti previsti per le Riserve di caccia, tranne che all'adozione del regolamento.

La caccia alla fauna stanziale nelle Aziende faunistico-venatorie può essere esercitata solo sulle specie per le quali vi sia un piano di abbattimento approvato dall'Amministrazione regionale.

**C. Adempimenti delle Aziende agri-turistico-venatorie e delle Zone cinofile**

Le Aziende agri-turistico-venatorie e le Zone cinofile sono tenute solo a predisporre annualmente una relazione consuntiva da sottoporre alla ratifica del Distretto venatorio nei termini temporali stabiliti per

le Riserve di caccia.

**D. Adempimenti dei Distretti venatori**

I Distretti venatori esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 18 e dall'art. 40, comma 11, della LR 6/2008.

I Distretti venatori organizzano nelle stesse giornate i censimenti coordinati delle specie Cervo, Camoscio e Cinghiale nelle Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie che condividono le medesime popolazioni. Tali indicazioni valgono anche per la specie Capriolo limitatamente ai Distretti venatori n. 8, n. 9, n. 10, n. 11, n. 12 e n. 15.

L'approvazione dei piani di abbattimento delle Riserve di caccia che non hanno ancora approvato lo statuto ai sensi della DGR 11 marzo 2011, n. 415 "LR 6/2008, art. 14, comma 4. Clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia" rimane sospesa in attesa del relativo adempimento.

Ciascun Distretto venatorio provvede a:

- coordinare l'attività di gestione delle Riserve di caccia, delle Aziende faunistico-venatorie, delle Aziende agri-turistico-venatorie e delle Zone cinofile di competenza;
- comunicare al Servizio le date dei censimenti prima della loro effettuazione;
- comunicare al Servizio le date dei censimenti coordinati con un preavviso di almeno 30 giorni dalla loro effettuazione;
- coordinare le attività connesse all'esercizio venatorio provvedendo a predisporre il regolamento tipo di fruizione venatoria delle Riserve di caccia;
- ratificare le relazioni consuntive in un'unica seduta assembleare entro il 15 aprile di ogni anno, e comunque prima dell'esame dei censimenti e dei piani di abbattimento;
- trasmettere al Servizio le relazioni consuntive delle Riserve di caccia, Aziende faunistico-venatorie, Aziende agri-turistico-venatorie e Zone cinofile entro 10 giorni dalla loro ratifica contestualmente alle copie dei registri dei contrassegni inamovibili (art. 3, comma 4, DPReg. 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres.);
- trasmettere al Servizio copia dei regolamenti di fruizione venatoria delle Rdc approvati, entro 10 giorni dalla loro approvazione, per l'inoltro agli organi competenti alla vigilanza venatoria e a quelli preposti all'irrogazione di sanzioni disciplinari;
- trasmettere al Servizio, entro 10 giorni dalla ricezione, gli elenchi dei contrassegni inamovibili disponibili delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie (art. 3, comma 1, DPReg. 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres.);
- ratificare in un'unica sessione, salvo causa di forza maggiore, i censimenti e i piani di abbattimento di ciascuna specie o gruppi di specie (Capriolo; Fagiano di monte-Pernice bianca-Coturnice etc.);
- ratificare in un'unica sessione i censimenti e i piani di abbattimento delle Rdc e Afv che prevedono sia la caccia di selezione che la caccia tradizionale per i medesimi ungulati;
- sospendere l'esecutività della ratifica degli atti (censimenti, piani di immissione e di abbattimento) delle Aziende faunistico-venatorie in fase di rinnovo, fino al rilascio del relativo provvedimento autorizzativo;
- verbalizzare le ratifiche dei censimenti e dei piani di abbattimento e di immissione, indicando puntualmente tutte le variazioni apportate;
- raccogliere possibilmente i dati, relativi ai censimenti, ai piani di abbattimento, ai piani di immissione e alle relazioni consuntive sui prospetti riepilogativi predisposti dal Servizio, che faranno parte integrante del verbale;

Ciascun Distretto venatorio inoltre:

a) ratifica gli atti successivamente all'approvazione del presente atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione regionale;

b) presenta gli atti di ciascuna annata venatoria per l'approvazione, dal 1° aprile della medesima annata venatoria;

c) ratifica, fatti salvi i casi di forza maggiore, in un'unica sessione, e comunque dopo la ratifica delle relazioni consuntive, i piani di immissione (Quaglia, Fagiano e Starna);

d) può ratificare le immissioni di Quaglia per scopo cinofilo, anche prima della ratifica della relazione consuntiva, possibilmente in un'unica sessione;

e) effettua le verifiche tecniche dei trofei (crani e mandibole) degli ungulati abbattuti entro il 31 marzo;

f) ratifica le relazioni consuntive a seguito della verifica tecnica dei trofei;

g) realizza le mostre dei trofei entro il 31 agosto;

h) prima dell'approvazione dei regolamenti di fruizione venatoria, delibera per tutte le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie del proprio territorio il medesimo arco temporale (massimo 90 giorni) per la caccia tradizionale al Cinghiale, compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre, e lo comunica al Servizio entro il 31 luglio;

i) rispetta le scadenze di seguito riportate per consegnare al Servizio i dati dei censimenti, dei piani di abbattimento e di immissione:

| Specie | Termine |
|---|---|
| Capriolo, Cinghiale | 15/04* |
| Piani di immissione (Fagiano comune e Starna) (Mod. M12) | 15/06** |
| Cervo, Camoscio, Muflone, Daino | 10/07 |
| Capriolo, Cinghiale prelevati nella Rdc e Afv esclusivamente in tradizionale | 01/08 |
| Lepre comune - Lepre bianca - Coniglio selvatico, Volpe e Galliformi planiziali (Mod. M10). | 31/08 |
| Galliformi alpini | 15/09 |

(*) Qualora le condizioni meteorologiche (neve) consentano la realizzazione dei censimenti.
(**) Qualora il Distretto venatorio ratifichi solo i piani di immissione (Mod. M12).

PARTE III: DISPOSIZIONI TECNICHE

**1. Immissioni**

Nell'ambito delle immissioni di fauna si possono distinguere i ripopolamenti effettuati in periodi primaverili ed estivi, e il "pronta caccia" effettuato in stagione venatoria.

1.1. Ripopolamenti (per le specie Fagiano comune e Starna)

Al fine di ottimizzare i risultati di queste operazioni è opportuno che la scelta degli animali da utilizzare per i ripopolamenti ricada su soggetti di elevata rusticità, idonei dal punto di vista sanitario, allevati con tecniche specifiche per la liberazione in stadi ancora giovanili, opportunamente inseriti nelle aree maggiormente vocate.

1.2. Immissioni in stagione venatoria (pronta caccia)

Tenuto conto della normativa attuale di settore e delle motivazioni economiche e culturali, si può affermare che la pratica del ripopolamento in stagione venatoria "pronta caccia" debba essere progressivamente superata per far posto ad una gestione faunistico-venatoria basata sul prelievo oculato di risorse faunistiche naturali. Ma, nella pratica attuazione immediata di questo processo è necessaria, innanzitutto, una profonda trasformazione della cultura venatoria e della gestione del territorio che abbia come obiettivo la produzione naturale di fauna selvatica attraverso interazioni positive con l'ambiente originato dai miglioramenti ambientali.

Come previsto dalla DGR 24 marzo 2006, n. 652 e successive modifiche e integrazioni, dall'annata venatoria 2010-2011 l'Amministrazione regionale approverà le immissioni di fauna in stagione venatoria (pronta caccia di fagiano e quaglia) nella misura massima del 90% rispetto alla quantità di soggetti approvata nell'annata venatoria precedente.

Sono escluse dalla riduzione annuale del 10% delle immissioni in stagione venatoria, della specie fagiano comune le Riserve di caccia che provvedono a dare attuazione a tutte le misure gestionali di seguito riportate:

- sospensione della caccia alla femmina di fagiano per l'intera stagione venatoria, recepita nel regolamento di fruizione venatoria;
- ripopolamenti di fagiani in misura maggiore o uguale alle immissioni in stagione venatoria;
- nei ripopolamenti di fagiano almeno il 50% è costituito da femmine.

Le Riserve di caccia in cui sono state autorizzate dalla Provincia, Zone cinofile ai sensi dell'art. 25, comma 3, della LR 6/2008 trasmettono al Servizio la seguente documentazione:

- planimetria della zona cinofila;
- limiti temporali;
- piano di immissione della zona cinofila;
- piano di immissione della Riserva di caccia.

Le immissioni di quaglia a scopo cinofilo, ovvero per l'effettuazione di gare e prove cinofile, allenamento e addestramento di cani da caccia, effettuate nell'ambito dei territori destinati a tale attività non sono soggette alle limitazioni di cui al presente paragrafo.

**2. Piani di abbattimento**

Nella stesura dei piani di abbattimento non devono essere superate le percentuali di prelievo indicate nelle schede tecniche delle diverse specie allegate al presente documento. In sede di approvazione dei piani di abbattimento, al fine di prevenire i danni cagionati dalla fauna selvatica o di salvaguardare il patrimonio faunistico, l'Amministrazione regionale può derogare alle percentuali di prelievo di cui all'art. 5, comma 2, del DPGR 27 giugno 1988, n. 0270/Pres., tenuto conto della consistenza faunistica sul territorio regionale.

La valutazione della congruenza del piano di abbattimento al censimento effettuato è svolta sulla base dei parametri legati alla dinamica di popolazione, dei dati dei prelievi, della vocazionalità del territorio, nonché dei risultati di eventuali verifiche dei censimenti. Si tiene conto altresì degli obiettivi gestionali prefissati della necessaria proporzionalità tra pressione venatoria e consistenza della specie, nonché tra pressione venatoria e ripopolamenti di fatto eseguiti. Tali criteri sono impiegati anche in sede di approvazione di eventuali modifiche di piani di abbattimento.

Per quanto riguarda le specie di ungulati, il prelievo tende a rispettare il naturale rapporto fra i sessi (1:1)

e fra le classi di età. Ad esclusione del Camoscio, l'abbattimento di soggetti di classe di età inferiore, può essere effettuato in luogo dell'abbattimento di soggetti dello stesso sesso, ma di classe di età superiore, purché sia rispettato il numero complessivo degli esemplari abbattibili in base al piano di abbattimento approvato.
In ogni caso gli abbattimenti di esemplari menomati, malati o deperiti dovranno essere preventivamente segnalati all'autorità competente, che ne valuterà l'opportunità.

**3. Disposizioni per il prelievo degli ungulati**

Al fine di garantire la massima trasparenza sul prelievo venatorio degli ungulati e il pieno rispetto dei relativi piani di abbattimento, l'uso del contrassegno inamovibile da applicarsi alle spoglie dei capi abbattuti deve avvenire in conformità a quanto previsto nel DPReg. 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres.
Inoltre, ciascuna Riserva di caccia:
a) adotta disposizioni regolamentari per impedire che gli abbattimenti superino i limiti previsti dal piano di abbattimento approvato;
b) cura la trascrizione dei dati sul "Registro degli abbattimenti di fauna ungulata nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie" relativo al prelievo degli ungulati entro le ore 12.00 del giorno successivo all'abbattimento, con le modalità indicate nell'allegato (Mod.Comp.Reg.);
c) comunica al Servizio il recapito presso cui sono verificati i capi abbattuti e il nome degli eventuali responsabili delegati dal Direttore della Riserva di caccia, nel numero massimo di tre;
d) rende disponibile al Servizio e agli Organi di vigilanza, per le verifiche di volta in volta ritenute opportune il registro di cui all'art. 3, comma 2, del DPReg. 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres.
La caccia alle specie di ungulati all'interno delle Aziende faunistico-venatorie può essere effettuata purché vengano adottati dal Legale rappresentante provvedimenti atti a garantire quanto disposto al paragrafo precedente.

**4. Mostra annuale dei trofei dei capi ungulati abbattuti**

Nelle mostre distrettuali dei trofei devono essere esposti i trofei (crani e mandibole) di tutti gli esemplari di ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria, all'interno delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie. I trofei dei capi rinvenuti morti possono essere esposti purché risulti visivamente evidente che non sono il frutto di prelievo venatorio. I trofei devono essere accuratamente preparati in bianco o naturalizzati.
A tal fine i Distretti venatori:

- regolamentano ogni attività riguardante l'allestimento della mostra distrettuale annuale;
- comunicano all'Amministrazione regionale competente la data e la sede della mostra almeno 30 giorni prima dell'allestimento;
- conservano i trofei e le mandibole ricevuti e li restituiscono dopo averli opportunamente annullati praticando un piccolo foro sulle mandibole e contrassegnando i crani in modo indelebile, anche per le specie Camoscio e Muflone maschio a norma dell'art. 11, comma 2, del DPGR 27 giugno 1988, n. 0270/Pres.;
- favoriscono l'accesso alla verifica tecnica e alla mostra dei trofei al personale dell'Ufficio studi faunistici, per il tempo necessario ai controlli del caso; possono altresì richiedere al Servizio la disponibilità di personale per integrare la composizione di eventuali commissioni istituite dal Distretto venatorio per la valutazione dei trofei.

Le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie:

- consegnano al Distretto venatorio di appartenenza, nel rispetto dei tempi e delle modalità dallo stesso previsti, tutti i trofei dei capi ungulati abbattuti nella precedente stagione venatoria, compresa la mandibola completa (anche nel caso in cui i trofei siano stati naturalizzati);
- compilano per ogni capo abbattuto, un cartellino identificativo, e lo fissano al trofeo e alla mandibola.

**5. Schede tecniche**

Le indicazioni riportate nella scheda tecnica di ciascuna specie, in quanto finalizzate a rendere omogenea la gestione faunistico-venatoria sull'intero territorio regionale, sono da ritenersi parte integrante del presente documento.
Ciascuna scheda, dedicata ad una determinata specie cacciabile, illustra sinteticamente: gli obiettivi gestionali, le metodologie e i periodi da rispettare per l'effettuazione dei censimenti, e le percentuali massime di prelievo che possono essere approvate dall'Amministrazione regionale. Le schede tecniche comprendono le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Coniglio selvatico, Daino, Fagiano, Galliformi alpini, Lepre bianca, Lepre comune, Muflone, Pernice rossa, Starna e Volpe.

Allegati

- Scheda tecnica delle specie o gruppi di specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Coniglio selvatico, Daino, Fagiano comune, Galliformi alpini, Lepre bianca, Lepre comune, Muflone, Pernice rossa, Starna, Volpe;
- Modulo consistenza e piano di abbattimento delle specie: Camoscio (M5), Capriolo (M2), Cervo (M4), Cinghiale (M3), Daino (M7), Galliformi alpini (Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice) (M11), Galli-

formi planiziali (Fagiano comune, Starna, Pernice rossa) (M10), Lagomorfi (Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico) (M8), Muflone (M6), Volpe (M9);

- Modulo immissioni (M12);
- Modulo relazione consuntiva (M1);
- Tabella riassuntiva dati biometrici;
- Schede di campagna;
- Moduli consistenza specie in ZR-ZRC-OASI- Modulo consistenza delle specie: Capriolo (M2bis), Cinghiale (M3bis), Cervo (M4bis), Daino (M7bis), Lagomorfi (Lepre comune, Coniglio selvatico) (M8bis), Volpe (M9bis), Galliformi planiziali (Fagiano comune, Starna, Pernice rossa) (M10bis):
- Modalità compilazione registro degli abbattimenti di fauna ungulata nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie" (Mod.Comp.Reg.).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

12_SO14_1_DGR_535_3_ALL2



## SCHEDA TECNICA CAMOSCIO (*Rupicapra rupicapra*)

**Obiettivi gestionali**

La distribuzione della specie nella nostra regione non risulta omogenea. L'analisi degli andamenti dei prelievi nell'ultimo trentennio mette in luce tendenze ed evoluzioni non armoniche. Di fatto la consistenza delle diverse popolazioni risulta fortemente influenzata dalla presenza di aree protette nelle zone limitrofe. Ovvero è possibile individuare un gradiente negativo della densità della specie che da valori discreti in prossimità delle aree non soggette a prelievo venatorio, si riduce bruscamente nell'arco di pochi chilometri fino a determinare consistenze incompatibili con il prelievo venatorio.
Risulta fondamentale attenuare questa tendenza che in alcune aree di fatto non consente nemmeno un minimo incremento della specie mantenendola su valori decisamente non proporzionali alle reali potenzialità.
Nelle aree in cui la situazione può prevedere una gestione che consenta il prelievo, sarebbe opportuno consolidare la struttura portante della popolazione. Tale processo rafforzerebbe le classi di sesso ed età responsabili del processo riproduttivo, migliorandone la fitness.

**Censimenti**

La specie presenta un buon grado di avvistabilità dovuto al fatto che vive dall'orizzonte sub-montano a quello alpino e ha abitudini prettamente diurne.
Nel periodo primaverile ed estivo risulta più facile il conteggio delle femmine, dei piccoli dell'anno e dei sub-adulti, mentre in novembre, durante il periodo riproduttivo è possibile monitorare anche i maschi, generalmente più schivi e solitari. Vista la delicata situazione della specie si raccomanda di fornire la stima della popolazione sulla base di censimenti adeguati.

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti | marzo - luglio |
| Avvistamenti diretti nel periodo riproduttivo, censimenti da utilizzare come verifica | novembre |
| **Ambito**<br>Contemporaneamente sull'intera Rdc o Afv, e in coordinamento tra le Rdc e Afv che condividono le medesime popolazioni | |
| **Note**<br>La cartografia (1:25.000) deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica | |

**Piano di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il **15%** "*(…) della popolazione censita nell'anno (…) esclusi i nati dell'anno medesimo*." (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).
L'abbattimento di soggetti di classe inferiore a scapito di soggetti dello stesso sesso ma di classe superiore non risulta compatibile con gli obiettivi gestionali proposti. Eventuali prelievi di natura strettamente sanitaria, dovranno essere preventivamente segnalati.

12_SO14_1_DGR_535_4_ALL3



**SCHEDA TECNICA CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)**

**Obiettivi gestionali**

La specie ha un impatto molto limitato sulle attività antropiche, e rappresenta una notevole risorsa dal punto di vista venatorio. Obiettivo della gestione delle Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie è il raggiungimento della consistenza che permette la massima produzione sostenibile o MPS.

**Censimenti**

Nonostante i censimenti del capriolo permettano difficilmente di ottenere una stima precisa ed accurata della consistenza, essi rappresentano comunque un indispensabile strumento di gestione. Il censimento, infatti, permette di stimare un numero minimo di animali sicuramente presenti su cui pianificare il prelievo venatorio e, se condotto con metodiche standardizzate, consente di rilevare incrementi o riduzioni significative della consistenza.

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto, in contemporanea | marzo – maggio |
| In battuta su una superficie comprese tra i 25 e i 40 ettari | marzo – aprile |
| Avvistamenti notturni con faro | febbraio – maggio |
| **Ambito**<br>Sull'intera rdc e afv o zone campione significative pari al 15-20% della superficie | |
| **Note**<br>Nei Distretti 8, 9, 10, 11, 12 e 15 contemporaneamente su più Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie che condividono la stessa popolazione, con il coordinamento del Distretto. | |

**Piani di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo è pari al **40%** della popolazione censita nell'anno, esclusi i nuovi nati. Si fa notare come tale percentuale corrisponda agli incrementi massimi possibili per la specie in territori ottimali. Il piano di prelievo dovrà essere il più possibile commisurato al reale incremento delle popolazioni, da valutare caso per caso.

12_SO14_1_DGR_535_5_ALL4



**SCHEDA TECNICA CERVO (*Cervus elaphus*)**

**Obiettivi gestionali**

La specie possiede un importante valore ecologico ed è molto ambita dal punto di vista venatorio. Risulta importante, in un'ottica di medio periodo, far evolvere l'attuale distribuzione "polare" (Tarvisiano, Carnia Settentrionale e Cansiglio) verso una situazione più omogenea, consentendo la presenza di nuclei stabili della specie anche nelle altre aree della regione. Tali colonizzazioni devono essere programmate, ovviamente, in sintonia con lo sviluppo delle attività antropiche.

**Censimenti**

Il cervo presenta *home ranges* (domini vitali) di notevole estensione, frequenta, nella nostra regione, prevalentemente aree boscate caratterizzate da strati arbustivi modesti e frequenti radure.
La specie, a differenza del capriolo, risulta particolarmente sensibile alla presenza dell'uomo e al disturbo provocato dalle attività antropiche.
Censire questa specie rappresenta un'operazione complessa ed estremamente dispendiosa, ma risulta fondamentale nell'ottica di un'oculata gestione venatoria, in particolar modo nell'attuale situazione che generalmente appare in rapida evoluzione.

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto | febbraio - maggio |
| Avvistamenti notturni con il faro sul primo "verde", su percorsi fissi | marzo - maggio |
| Conta dei maschi in bramito, utili per valutare il grado di colonizzazione della specie | settembre - ottobre |
| **Ambito**<br>Contemporaneamente sull'intero Distretto o per comprensori che condividono la medesima popolazione, predefiniti con il tecnico faunistico referente | |
| **Note**<br>La cartografia (1:25000) deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica | |

**Piani di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il **33%** della popolazione censita nell'anno, esclusi i nuovi nati.

12_SO14_1_DGR_535_6_ALL5



## SCHEDA TECNICA CINGHIALE (*Sus scrofa*)

**Obiettivi gestionali**

La specie in aree antropizzate e soggette ad agricoltura può causare danni anche di ingente entità. La prevenzione dei danni mediante l'utilizzo di metodi ecologici risulta essere la più efficace, in taluni casi però questi ultimi risultano essere difficilmente applicabili così da rendere necessaria l'autorizzazione di prelievi straordinari.

**Censimenti**

La specie è notoriamente molto difficile da censire e può essere soggetta a notevoli errori di sovra- e sottostima. Le metodologie più comuni vengono riportate nello schema seguente.

<table>
<tr><th>Metodo</th><th>Periodo</th></tr>
<tr><td>Avvistamenti diretti al tramonto e durante la notte sulle governe e/o altri punti di alimentazione non artificiali</td><td>febbraio - maggio</td></tr>
<tr><td>In battuta su superfici comprese tra 50 e 80 ettari</td><td>febbraio - aprile</td></tr>
<tr><td colspan="2">Ambito<br>Contemporaneamente sull'intera Rdc e Afv in coordinamento con tutte le Rdc e Afv appartenenti al Dv dove la specie è presente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Note<br>Nel caso di censimento su punti di foraggiamento è necessario che questi siano predisposti in numero adeguato e riforniti con regolarità nel periodo precedente al censimento.</td></tr>
</table>

**Piani di abbattimento**

Nelle Rdc e nelle Afv il piano di prelievo deve essere pari al 150% della consistenza preriproduttiva (ad esclusione dei DV 1, 2, 4 e delle riserve più interne del DV 3 (Pulfero, Savogna, Grimacco, Stregna, S. Leonardo), in cui la percentuale di prelievo deve tener conto delle finalità gestionali).
Il rapporto tra il numero di soggetti abbattibili nelle classi 0 e 1 dovrà tendere al rapporto 2 : 1.

**Integrazioni ai piani di abbattimento**

L'integrazione o modifica di un piano di abbattimento in caccia di selezione o in caccia tradizionale è possibile se il piano stesso è stato completato per almeno il 75%.

12_SO14_1_DGR_535_7_ALL6



## SCHEDA TECNICA CONIGLIO SELVATICO (*Oryctolagus cuniculus*)

**Obiettivi gestionali**

L'alloctonia della specie e i danni che potenzialmente può arrecare, suggeriscono di valutarne criticamente la presenza. Perciò, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico Regionale, in via prudenziale, pare opportuno evitare un'ulteriore diffusione della specie.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti notturni con l'ausilio del faro in prossimità delle conigliere | gennaio - aprile |

**Piani di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo è pari al **100 %** della consistenza.

12_SO14_1_DGR_535_8_ALL7



**SCHEDA TECNICA DAINO (*Dama dama*)**

**<u>Obiettivi gestionali</u>**

Sebbene a livello nazionale lo status della specie non sia ancora definito con chiarezza, a livello locale il daino deve essere considerato una specie alloctona, presente in seguito a rilasci effettuati da parte dell'uomo in epoche più o meno recenti. La possibile competizione con il capriolo e l'interazione con le attività antropiche suggeriscono di valutare criticamente la presenza di questa specie.
In attesa di una più precisa pianificazione della presenza del daino sul territorio regionale, si ritiene opportuno limitare una ulteriore diffusione di questa specie.

**<u>Censimenti</u>**

| Metodo | Periodo |
| --- | --- |
| Avvistamenti diretti all'alba e al tramonto, in contemporanea | marzo – maggio |
| In battuta su una superficie comprese tra i 25 e i 40 ettari | febbraio – aprile |
| Avvistamenti notturni con faro | febbraio – maggio |
| **Ambito**<br>Sull'intera Rdc e Afv , nonché in coordinamento con altre Rdc o Afv dove la specie è presente, anche in contemporanea con i censimenti di capriolo. | |

**<u>Piani di abbattimento</u>**

Percentuale massima di prelievo **33%** " *(...) della popolazione censita nell'anno (...) esclusi i nati dell'anno*". (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).
Considerato che l'obiettivo attuale per questa specie è dato dal contenimento dei nuclei di popolazione esistenti, verrà valutata positivamente l'applicazione delle percentuali massime di prelievo consentite, indipendentemente dalla densità e dall'andamento della popolazione.

12_SO14_1_DGR_535_9_ALL8



**SCHEDA TECNICA FAGIANO COMUNE (*Phasianus colchicus*)**

**Obiettivi gestionali**

Obiettivo principale è quello di ristabilire un miglior equilibrio tra produttività naturale e prelievo venatorio, valutando anche la riduzione delle immissioni in stagione venatoria e programmando in modo razionale i ripopolamenti primaverili/estivi.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Censimento preriproduttivo: avvistamenti diretti sui siti riproduttivi (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma). | febbraio - marzo |
| Censimento preriproduttivo: ascolto, avvistamento, mappaggio dei maschi in canto. (*) | marzo - maggio |
| Censimento tardo-estivo: conta delle nidiate, avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Possibilmente conta di tutti i soggetti distinti, dove possibile tra adulti (maschi e femmine) e giovani. | agosto - settembre |
| **Ambito**<br>Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della superficie) | |
| **Note**<br>I censimenti preriproduttivi e tardo-estivi sono obbligatori nelle Rdc e Afv con piani di abbattimento che prevedono il prelievo di soggetti naturali, in presenza o meno di piani di immissione.<br>Tali operazioni sono indispensabili per verificare il successo riproduttivo.<br><br>(*) Necessario associare indici di valutazione del rapporto sessi, ottenibili con battute su aree campione. | |

**Immissioni**

La pratica delle **immissioni in stagione venatoria** deve progressivamente diminuire, pertanto si suggerisce di:

- circoscrivere il rilascio su aree di limitata estensione, di basso valore ambientale e di scarsa vocazionalità per la specie;
- immettere sempre individui di comprovato stato sanitario;
- verificare la resa di tale pratica tramite opportuna marcatura (e. g. apposizione di anelli) e successivo controllo degli individui abbattuti.

Il rilascio degli animali in aree a basso valore ambientale è particolarmente importante per quanto concerne le immissioni nel mese di gennaio.

Il **ripopolamento primaverile/estivo** è finalizzato all'incremento ed al consolidamento di popolazioni selvatiche autosufficienti.

In riferimento a tale attività si invita a:

- commisurare almeno su parte della riserva lo sforzo di caccia alla consistenza sul territorio;
- programmare l'immissione (n. individui, periodo rilascio, etc.);

- realizzare strutture adeguate per l'ambientamento;
- individuare una superficie adatta (vocazionalità, ampiezza minima) dove realizzare il rilascio;
- conoscere la densità della popolazione presente sul territorio individuato;
- valutare le eventuali interazioni con altre specie sul territorio, e. g. la starna;
- attuare opere di miglioramento ambientale a scopo faunistico;
- effettuare il controllo degli opportunisti.

**Piani di abbattimento**

La percentuale di prelievo **massima** della popolazione naturale, in relazione al successo riproduttivo verificato è pari al **40%** della consistenza tardo estiva.

La percentuale di prelievo sulle immissioni è inferiore al 75% in relazione alla disponibilità di habitat idoneo alla specie.

Al fine di favorire la tutela e l'incremento della specie fagiano comune, si propone di valutare la possibilità, nelle aree in cui sussistono problemi di conservazione della specie, di vietare il prelievo del fagiano femmina, fino al ristabilirsi della consistenza ottimale della specie.

12_SO14_1_DGR_535_10_ALL9



## SCHEDA TECNICA GALLIFORMI ALPINI
**(*Tetrao tetrix, Lagopus mutus, Alectoris graeca*)**

**Obiettivi gestionali**

Alla luce dell'ampia variabilità del successo riproduttivo riscontrabile nell'ambito di questo gruppo di specie, di fatto fortemente influenzabile dalle condizioni meteo al momento della schiusa, risulta indispensabile verificare annualmente i principali parametri di dinamica di popolazione. Ciò consente di effettuare il prelievo venatorio solo se le condizioni sono tali da non influenzare negativamente l'evoluzione delle popolazioni di questi galliformi.
Auspicabile sarebbe la promozione di operazioni legate al ripristino ambientale di aree un tempo vocate all'allevamento delle nidiate.

**Censimenti**

Sono indispensabili esaustivi censimenti primaverili sui quartieri riproduttivi, che hanno come finalità l'individuazione del contingente dei riproduttori, e censimenti tardo estivi su aree campione, per il conteggio dei pulli.

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi (fagiano di monte)<br>Monitoraggio delle coppie insediate (pernice bianca e coturnice) | aprile – giugno<br>a seconda delle specie e della localizzazione geografica |
| Per la coturnice e la pernice bianca emissione di canti pre-registrati di maschi diffusi da un operatore lungo percorsi campione | aprile - giugno<br>a seconda delle specie e della localizzazione geografica |
| Avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti, ove possibile, tra: adulti, maschi e femmine, giovani | agosto, settembre |
| **Ambito**<br>In tutte le aree vocate della Rdc e Afv | |
| **Note**<br>La cartografia (1:25.000) delle aree deve essere allegata obbligatoriamente alla modulistica<br>**E' obbligatorio effettuare sia i censimenti primaverili che quelli tardo-estivi** | |

**Piani di abbattimento**

Per il fagiano di monte e la coturnice la percentuale massima di prelievo, applicabile qualora la consistenza sia almeno pari a quella ottimale, è il 10% della popolazione tardo estiva.

12_SO14_1_DGR_535_11_ALL10



## SCHEDA TECNICA LEPRE BIANCA (*Lepus timidus*)

**<u>Obiettivi gestionali</u>**

Approfondire la conoscenza dello status e della distribuzione della lepre bianca. Fondamentale senso è avviare un programma di censimento e monitoraggio almeno nelle poche zone in cu attualmente segnalata la presenza.

**<u>Censimenti</u>**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamento delle tracce lasciate su neve | preferibilmente dopo le prime nevicate inver |
| **Ambito**<br>Nelle aree vocate della Rdc e della Afv. | |
| **Note**<br>Fondamentale seguire ogni traccia, fino a contattare l'individuo o a individuare il suo covo. | |

**<u>Piani di abbattimento</u>**

In via prudenziale, trattandosi di una specie caratterizzata da una alta selettività ambientale e tasso di natalità non elevato, sembra opportuno provvedere alla sospensione del prelievo venato un periodo sufficiente alla realizzazione completa del monitoraggio (almeno un triennio).

12_SO14_1_DGR_535_12_ALL11



## SCHEDA TECNICA LEPRE COMUNE (*Lepus europaeus*)

**Obiettivi gestionali**

Finalità prioritaria della gestione faunistico venatoria è la ripresa naturale delle popolazioni presenti sul territorio, fino al raggiungimento di densità obiettivo, definite in relazione all'ambito territoriale considerato.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti tramite utilizzo di fonte luminosa, in orario notturno, su percorso rappresentativo, ripetuto almeno due (2) volte. | gennaio – marzo<br>fine agosto – settembre* |
| In battuta o su striscia campione (con eventuale uso dei cani da ferma). | gennaio – marzo<br>fine agosto – settembre* |
| **Ambito**<br>Aree campione rappresentative, comprese tra il 10 ed il 20 % dell'intera superficie della Rdc e Afv. | |
| *** Note**<br>Importante effettuare oltre i censimenti primaverili, anche quelli tardo estivi, al fine di valutare il successo riproduttivo. | |

**Immissioni**

L'operazione non deve essere intesa come una attività ripetibile per un periodo medio lungo, ma come un intervento **eccezionale**, programmabile per uno o due anni al massimo.
Pertanto è ammissibile intervenire solo in condizioni particolarmente compromesse, rilasciando lepri di cattura (provinciale, regionale, nazionale) od allevamento; preferibile naturalmente l'immissione di lepri di cattura.

Il ripopolamento può essere realizzato quando:

- il territorio interessato dall'intervento presenta ancora le caratteristiche idonee alla lepre;
- le cause che hanno determinato il calo della densità sono note ed eliminate e/o ridotte nei limiti del possibile;
- l'immissione viene effettuata quando l'attività venatoria è terminata, al fine di evitare ogni disturbo aggiuntivo (es. disturbo antropico, incontro con cani, etc.);
- la superficie dove effettuare l'immissione è di almeno 200 ettari; auspicabile precludere superfici di 400/500 ettari, ottimo zone ancora più ampie; tali superfici potranno eventualmente comprendere anche aree di Riserve di caccia diverse. Allegare alla domanda cartografia dell'area individuata (1:25000);
- sulla superficie individuata deve essere sospeso il prelievo venatorio (per almeno un anno), e tale provvedimento deve essere riportato nel regolamento di fruizione venatoria della Riserva di caccia;
- tenuto conto dell'elevato tasso di mortalità e della dispersione si suggerisce una immissione minima di 10 lepri e massima variabile in relazione alle condizioni ambientali, ma in ogni caso non superiore a 30 capi /100 ha di superficie individuata. L'immissione di un numero di capi inferiore a 10 non garantisce incrementi apprezzabili della popolazione, né è giustificabile come

"rinsanguamento", pratica che non ha fondamenti biologici nelle situazioni ambientali considerate.

Nel caso in cui sussistano le predette condizioni favorevoli per effettuare il ripopolamento, esso deve soggiacere ad una corretta pianificazione, ed essere realizzato sulla base di un dettagliato protocollo.

**Piani di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo è pari al **60%** della consistenza pre-riproduttiva.

A densità di 3 lepri/100 ettari o inferiore, l'attività venatoria deve essere sospesa per almeno due o tre anni.

12_SO14_1_DGR_535_13_ALL12



## SCHEDA TECNICA MUFLONE (*Ovis orientalis musimon*)

**Obiettivi gestionali**

Il muflone, come già ricordato, è specie alloctona quindi estranea al territorio regionale.
Perciò, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico Regionale, in via prudenziale, pare non opportuna una ulteriore diffusione della specie, in particolar modo negli ambiti in cui è presente il camoscio con il quale è possibile il verificarsi di fenomeni di competizione.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti | febbraio - aprile |
| **Ambito**<br>Contemporaneamente sull'intera Rdc e Afv in coordinamento con tutte le Rdc e Afv che insistono sullo stesso comprensorio montano ove la specie è presente. | |

**Piani di abbattimento**

La percentuale massima di prelievo è il **33%** *"(…) della popolazione censita nell'anno (…) esclusi i nati dell'anno medesimo."* (DPGR 27/06/1988, n. 270/Pres).

12_SO14_1_DGR_535_14_ALL13



## SCHEDA TECNICA PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)

**Obiettivi gestionali**

Considerato che la nostra regione non fa parte dell'areale di distribuzione naturale della specie e tenuto conto delle norme nazionali e regionali che tutelano la fauna selvatica, la presenza di questa specie va valutata criticamente e, in attesa delle indicazioni del redigendo Piano Faunistico regionale, si ritiene opportuno quantomeno limitarne l'espansione dell'areale.
Per le ragione di cui sopra è vietata l'immissione di questa specie.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Avvistamenti diretti sui siti riproduttivi o delle coppie insediate (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma) | marzo – aprile |
| Avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti tra adulti e giovani | luglio – agosto |
| **Ambito** Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della riserva) | |

**Piani di abbattimento**

Percentuale massima di prelievo è pari al **100%** della consistenza.

12_SO14_1_DGR_535_15_ALL14



**SCHEDA TECNICA STARNA (*Perdix perdix*)**

**Obiettivi gestionali**

La gestione venatoria razionale tende al raggiungimento di popolazioni che si autosostengono. La specie può essere reintrodotta con successo a patto di limitare notevolmente o sospendere il prelievo venatorio, fino al consolidamento delle popolazioni rinaturalizzate.
Considerata la precaria situazione della specie il prelievo di soggetti naturali deve essere sospeso salvo situazioni accertate di buona consistenza e soddisfacente successo riproduttivo. Abbattimenti di soggetti naturali potranno altresì essere ammessi qualora previsti nell'ambito di specifici progetti di reintroduzione, e giustificati dalle finalità del progetto stesso.

**Censimenti**

| Metodo | Periodo |
|---|---|
| Censimento preriproduttivo: avvistamenti sui siti riproduttivi delle coppie insediate (censimenti al canto, in battuta eventualmente con cani da ferma) | febbraio – aprile |
| Censimento tardo-estivo: avvistamenti diretti con l'ausilio di cani da ferma. Conta di tutti i soggetti distinti tra adulti e giovani | agosto – settembre |
| **Ambito**<br>Intera Rdc e Afv, oppure per zone campione significative (almeno il 20% della superficie) | |
| **Note**<br>I censimenti preriproduttivi e tardo-estivi sono obbligatori nelle Rdc e Afv con piani di abbattimento che prevedono il prelievo di soggetti naturali, in presenza o meno di piani di immissione. Tali operazioni sono indispensabili per verificare il successo riproduttivo. | |

**Immissioni**

Considerato lo status della specie e la difficoltà di ricostituire popolazioni naturali, **sono da escludere immissioni di starna nel corso della stagione venatoria.**
Sono consentiti i ripopolamenti primaverili-estivi dal 1 aprile al 31 agosto e i ripopolamenti successivi alla chiusura della stagione venatoria, quindi dal 1 febbraio al 31 marzo.
Per quanto riguarda i ripopolamenti primaverili-estivi questi devono essere fatti con le seguenti modalità:

- identificazione di un'area idonea dal punto di vista ambientale;
- utilizzo di esemplari dotati di elevate rusticità, fitness ambientale, prestazioni fisiche. A tal fine la provenienza (nazionale) e la forma di allevamento devono essere attentamente vagliate. È in ogni caso preferibile l'immissione di soggetti di cattura;
- immissione degli individui in strutture di ambientamento (voliere chiuse e/o recinti a cielo aperto);
- effettuazione dei rilasci preferibilmente a fine agosto;
- marcatura dei soggetti per verificare il successo dell'immissione;

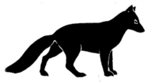
- controllo dei predatori.

**Piani di abbattimento**

Qualora sia ammissibile il prelievo venatorio, la percentuale massima di abbattimento in relazione al successo riproduttivo verificato e alla densità è del **10%** della consistenza tardo-estiva.

La percentuale massima di prelievo sui capi immessi per ripopolamento è pari al **40%**.

12_SO14_1_DGR_535_16_ALL15



## SCHEDA TECNICA VOLPE (*Vulpes vulpes*)

**Obiettivi gestionali**

In generale si ritiene che debba essere perseguita una gestione delle popolazioni di volpe volta a stabilizzare e mantenere densità equilibrate con l'ambiente, compatibili con l'incremento e razionale sfruttamento del patrimonio faunistico regionale.

La situazione attuale, nell'ambito della recrudescenza e diffusione di rabbia silvestre in atto, manifesta lacune in particolare per quanto riguarda la stima della popolazione volpina presente sul territorio regionale. Pertanto è di primaria importanza perfezionare le modalità di censimento, che ad oggi risultano poco standardizzate. La metodologia che offre maggiori garanzie e vantaggi sia dal punto di vista della praticabilità sia del riscontro di dati reali, è l'avvistamento notturno con faro da autoveicolo su percorsi fissi, effettuato nel periodo tardo-invernale. I dati così rilevati sono oggettivi e confrontabili nel tempo, permettono quindi di valutare l'andamento della popolazione in modo tale da intraprendere le scelte gestionali più appropriate. L'affinamento delle tecniche di stima e censimento delle popolazioni volpine consente un approccio razionale nella gestione della specie, anche in situazioni contingenti quali l'attuale epidemia di rabbia silvestre.

Nella gestione della specie, l'attività di monitoraggio sanitario riveste particolare importanza: infatti la consegna dei capi prelevati e rinvenuti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è determinante per garantire la sorveglianza epidemiologica della zoonosi, valutare l'efficacia delle operazioni di vaccinazione orale e verificare l'impatto della rabbia silvestre sulle popolazioni volpine del territorio regionale. Il monitoraggio sanitario permette infine, la programmazione e l'adozione di misure specifiche nella gestione della specie Volpe finalizzate al contenimento della Rabbia silvestre.

**Censimenti**

Stima della consistenza pre-riproduttiva.

| **Metodo** | **Periodo** |
|---|---|
| Avvistamenti notturni con faro da autoveicolo | gennaio - aprile |
| Conta delle tane attive occupate | marzo - maggio |
| **Ambito**<br>Avvistamenti con l'ausilio del faro: zone campione pari al 20-30% della Rdc o Afv<br>Conta delle tane: sull'*intera* Rdc e Afv | |
| **Note**<br>Avvistamenti notturni con faro: il transetto per gli avvistamenti notturni deve essere rappresentativo dell'intera Rdc o Afv, deve essere effettuato su un percorso ben individuato e ripetibile, eseguito con metodologia standardizzata (stagione, orario, tipologia e potenza del faro, ecc.). È consigliabile coniugare tale attività con quella del censimento notturno effettuato per la specie lepre.<br>Conta delle tane: al numero di soggetti riproduttivi derivante dalla conta delle tane attive (2 per tana) sarà necessario aggiungere una percentuale indicativa del 10 % riferita alle femmine non riproduttive. | |

**Piani di abbattimento**

***Gestione in presenza della Rabbia silvestre*:**

Misure specifiche di regolamentazione degli abbattimenti devono essere adottate nelle zone dove sono applicati piani di profilassi mediante vaccinazione contro la patologia rabbica e in quelle ove sia stata

accertata la presenza della patologia stessa, secondo quanto indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità. Infatti, adottando le normali percentuali di prelievo, è possibile destrutturare la popolazione volpina, generando territori disponibili, che possono essere occupati da soggetti giovani itineranti, con il rischio concreto di incrementare la velocità di diffusione della malattia.
Tuttavia, è importante mantenere le attuali popolazioni, agendo anche tramite operazioni di controllo fauna mirate e specifiche, indirizzate prevalentemente a contenere il successo riproduttivo della specie attraverso un prelievo dei giovani concentrato temporalmente e geograficamente, comunque prima delle campagne di vaccinazione orale delle volpi. Tali interventi sono finalizzati a contenere la naturale dispersione dei giovani in periodo tardo estivo-autunnale. Inoltre diminuendo il numero effettivo di volpi poco prima delle vaccinazioni orali, si incrementa la disponibilità delle esche sul territorio (Ecology of willdlife rabies in Europe - Holmala & Kauhala, 2006) e conseguentemente la probabilità della loro assunzione.
Nel territorio della Regione risultano di fondamentale importanza le operazioni di monitoraggio sanitario, che sono strumento determinante per garantire la sorveglianza sull'andamento dell'epidemia e per valutare concretamente l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di vaccinazione orale e conseguentemente, per consentire agli addetti ai lavori scelte gestionali valide e mirate. Risulta pertanto di estrema importanza la consegna dei capi prelevati e rinvenuti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie secondo i protocolli definiti dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali.

Le linee generali di intervento da adottare negli Istituti faunistico – venatori sono le seguenti:

*1) Territori interessati dal piano di vaccinazione orale delle volpi*
Su questi territori è possibile effettuare un prelievo della specie, al fine di incrementare il numero di esche disponibili per ciascuna volpe. L'intervento trova naturale giustificazione esclusivamente se viene immediatamente seguito dalla vaccinazione e se viene attuato in modo intensivo, mirato a contenere i potenziali soggetti transienti, volpi generalmente giovani alla ricerca di aree dove stabilire il proprio territorio. Qualora tali prelievi vengano effettuati attraverso operazioni di controllo fauna è escluso l'utilizzo di cani da seguita.
Successivamente all'intervento vaccinale il piano di abbattimento sarà limitato al prelievo dei soli soggetti da sottoporre al monitoraggio sanitario. Gli obiettivi gestionali sono infatti finalizzati al mantenimento della popolazione immunizzata. Pertanto, al fine di monitorare l'assunzione del vaccino, è previsto il prelievo di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha, dopo 30 giorni dalla vaccinazione.
Inoltre, al fine di monitorare la circolazione del virus sul territorio regionale, è necessario pianificare un ulteriore prelievo di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha. Le spoglie di tutti gli esemplari abbattuti e/o rinvenuti devono essere consegnati all'IZVS per le analisi previste.

*2) Territori dove non è programmata la vaccinazione orale delle volpi*
Nell'ambito del piano di abbattimento approvato, è necessario far pervenire all'Istituto Zooprofilattico, per il monitoraggio sanitario, un numero di volpi abbattute pari ad una densità di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha.

***Gestione in condizioni standard*:**
Percentuale massima di prelievo 75 % della consistenza pre-riproduttiva.
Percentuali superiori, fino al 100 %, sono ammissibili solo in ambito locale ovvero in Riserve o Aziende che presentano densità particolarmente elevate o altre condizioni particolari, valutate caso per caso.

12_SO14_1_DGR_535_17_ALL16

**vers. 2011**

M 5 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Camoscio (*Rupicapra rupicapra*)



Al Distretto venatorio n° ___

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto _______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, che secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Camoscio nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Camosci | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti di 1 anno | **1** | | | |
| Soggetti di 2-5 anni | **2** | | | |
| Adulti di circa 6 anni o più | **3 e 4** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

**Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.**

Modalità di censimento (descrivere):

___________________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

___________________________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ ______________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CAMOSCIO

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data __________, di adottare per la specie Camoscio il seguente piano di abbattimento:

| Età Camosci | Classe (*) | N. SOGGETTI |
|---|---|---|
| Soggetti di 0 anni (nati nell'anno) e di 1 anno | **0 e 1** | |
| Maschi di 2-5 anni | **2** | |
| Maschi di 6 anni o più | **3 e 4** | |
| Femmine di 2 anni o più | **2, 3 e 4** | |
| | **Totale** | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.

Adottato in data : ______________

______________________________
( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________

______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_18_ALL17

vers. 2011
M 2 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Capriolo (*Capreolus capreolus*)



Al Distretto venatorio n° ___
_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari: ______
Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data _________, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Capriolo nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Caprioli | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | **1** | | | |
| Adulti e cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| (*) convenzionale | **Totale** | | | |

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.
La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore/minore/uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

Modalità di censimento (descrivere):

______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

______________________________________________
(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : ___________ ______________________________
( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CAPRIOLO

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, di adottare per la specie Capriolo il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE**

| Età Caprioli | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti dell'anno e di 1 anno | 0 e 1 | | | |
| Adulti e cioè di 2 anni o più | 2 o più | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

------------------------------

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE**

| Età Caprioli | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti dell'anno e di 1 anno | 0 e 1 | | | |
| Adulti e cioè di 2 anni o più | 2 o più | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.
In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data : ______________ ____________________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ________________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_19_ALL18

**vers. 2011**

M 4 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Cervo (*Cervus elaphus*)



Al Distretto venatorio n° __

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari: ______
Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data _________, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Cervo nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Cervi | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | **1** | | | |
| Soggetti di 2-5 anni | **2** | | | |
| Soggetti di 6 anni o più | **3 e 4** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.
La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore/minore/uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

**Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.**

Modalità di censimento (descrivere):

_______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

_______________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ ______________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CERVO

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, di adottare per la specie Cervo il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE**

| Età Cervi | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti di 0 anni (nati nell'anno) | 0 | | | |
| Soggetti di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-5 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 6 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

------------------------------

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE**

| Età Cervi | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti di 0 anni (nati nell'anno) | 0 | | | |
| Soggetti di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-5 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 6 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data : ______________ ______________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_20_ALL19

vers. 2011

M 3 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Cinghiale (*Sus scrofa*)



Al Distretto venatorio n° ___

________________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia tradizionale è di ettari: ______
Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia di selezione è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data _________, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Cinghiale nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Cinghiali | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno Neri | **1** | | | |
| Grigi o adulti e cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.
La densità riscontrata nella zona di caccia selettiva è maggiore/minore/uguale a quella della zona di caccia tradizionale.

Modalità di censimento (descrivere):

_______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

_______________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : __________ ____________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : __________ ____________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, di adottare per la specie Cinghiale il/i seguente/i piano/i di abbattimento:

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA TRADIZIONALE**

| Età Cinghiali | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Rossi e Neri cioè di 0 anni e di 1 anno | **0 e 1** | | | |
| Grigi cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

------------------------------

**PIANO DI ABBATTIMENTO IN CACCIA DI SELEZIONE**

| Età Cinghiali | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Rossi e Neri cioè di 0 anni e di 1 anno | **0 e 1** | | | |
| Grigi cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.
In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data : ______________ ________________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_21_ALL20

vers. 2011

M 7 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Daino (*Dama dama*)



Al Distretto venatorio n° ___

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: _____

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data _________, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Daino nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Daini | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-4 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 5 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

Modalità di censimento (descrivere):

_______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

_______________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ _______________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ _______________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE DAINO

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto _______________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, di adottare per la specie Daino il seguente piano di abbattimento:

| Età Daini | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti di 0 anni (nati nell'anno) | 0 | | | |
| Soggetti di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-4 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 5 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data : _______________

_______________________________
( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

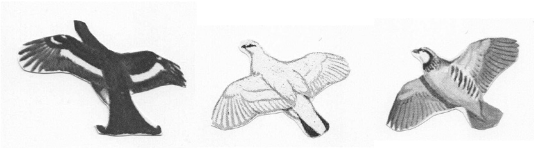
Ratificato in data : _______________

_______________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_22_ALL21

vers. 2011

M 11 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), Pernice bianca (*Lagopus muta*), Coturnice (*Alectoris graeca*)



Al Distretto venatorio n° ___

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: _____

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione, dichiaro che, secondo le stime effettuate, la consistenza delle specie Fagiano di monte, Pernice bianca e Coturnice nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

**Fagiano di monte – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
| | | |

e

**Fagiano di monte – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | | |
|---|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | | |

**Pernice bianca – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
| | | |

e

**Pernice bianca – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | | |
|---|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | | |

**Coturnice – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI |
|---|
| MASCHI e FEMMINE |
| |

e

**Coturnice – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI E FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | |

**Si allegano le schede di osservazione e la cartografia in scala 1:25.000 delle aree censite con numerazione progressiva dei punti dove gli animali sono stati avvistati, corrispondente a quella riportata sulle schede.**

Modalità di censimento (descrivere):

_______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

_______________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ _______________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ _______________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO GALLIFORMI ALPINI

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alle consistenze attestate, dichiaro di adottare per le specie Fagiano di monte, Pernice bianca e Coturnice il seguente piano di abbattimento:

**Fagiano di monte maschio, totale soggetti** [ ]

**Pernice bianca, totale soggetti** [ ]

**Coturnice, totale soggetti** [ ]

Adottato in data : ________________ ________________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ________________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_23_ALL22



**vers. 2011**
M 10 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), Pernice rossa (*Alectoris rufa*)

Al Distretto venatorio n° ___
_______________

## CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________

### ANNATA VENATORIA 20__ / 20__

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ___________________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n. ___ schede di osservazione, conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, secondo le stime effettuate, le consistenze delle specie Fagiano, Starna e Pernice rossa nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria sono quelle sottoindicate e cioè:

**Fagiano – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
| | | |

e/o

**Fagiano – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | | |
|---|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | | |

**Starna – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI |
|---|
| MASCHI e FEMMINE |
| |

e/o

**Starna – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI E FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | |

**Pernice rossa – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI |
|---|
| MASCHI e FEMMINE |
| |

e/o

**Pernice rossa – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI E FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | |

Modalità di censimento (descrivere):

________________________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

________________________________________________________________
(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data:_________

_____________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data:___________________

___________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO GALLIFORMI PLANIZIALI

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ____________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alle consistenze attestate, dichiaro di adottare per le specie Fagiano, Starna e Pernice rossa i seguenti piani di immissione e di abbattimento:

---

Immissioni di **Fagiano**

Ripopolamenti primaverili /estivi (*)

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dal 01/04/__ al 31/08/__ | M: | F: | Tot: | dal 01/02/__ al 31/03/__ | M: | F: | Tot: |

Immissioni in stagione venatoria (*)

| | | | |
|---|---|---|---|
| dal 01/09/__ al 31/01/__ | M: | F: | Tot: |

**PIANO DI ABBATTIMENTO TOTALE FAGIANO (BASATO SU CENSITI + IMMESSI)**

| | | |
|---|---|---|
| M: | F: | Tot: |

---

Immissioni di **Starna**

Ripopolamenti primaverili /estivi (*)

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dal 01/04/__ al 31/08/__ | M: | F: | Tot: | dal 01/02/__ al 31/03/__ | M: | F: | Tot: |

**PIANO DI ABBATTIMENTO TOTALE STARNA (BASATO SU CENSITI + IMMESSI)**

Tot:

**PIANO DI ABBATTIMENTO PERNICE ROSSA**

Tot:

Adottato in data:_________

____________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

(*) Qualora le immissioni delle specie Fagiano comune e Starna siano già state ratificate in una precedente assemblea di Distretto, i valori riportati nel presente modulo devono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione regionale.

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di immissione e di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

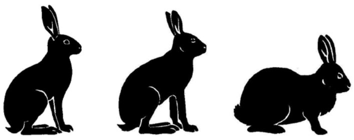
Ratificato in data:__________________

__________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_24_ALL23

vers. 2011

M 8 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Lepre comune (*Lepus europaeus*), Lepre bianca (*Lepus timidus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cunicolos*)



Al Distretto venatorio n° ___

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: _____

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, secondo le stime effettuate, la consistenza delle specie Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico nella riserva di caccia/azienda faunistica-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| **Lepre comune - consistenza pre-riproduttiva** | | **Lepre comune - consistenza tardo estiva** |
|---|---|---|
| **Totale soggetti** | e/o | **Totale soggetti** |
| | | |

| **Lepre bianca - consistenza pre-riproduttiva** | | **Lepre bianca - consistenza tardo estiva** |
|---|---|---|
| **Totale soggetti** | e/o | **Totale soggetti** |
| | | |

| **Coniglio selvatico - consistenza pre-riproduttiva** | | **Coniglio selvatico - consistenza tardo estiva** |
|---|---|---|
| **Totale soggetti** | e/o | **Totale soggetti** |
| | | |

Modalità di censimento (descrivere):

___________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

___________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ ______________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO LAGOMORFI

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro di adottare per le specie Lepre comune, Lepre bianca, Coniglio selvatico il seguente piano di abbattimento:

**Lepre comune, totale soggetti** [ ]

**Lepre bianca, totale soggetti** [ ]

**Coniglio selvatico, totale soggetti** [ ]

Adottato in data : ______________ ________________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_25_ALL24

vers. 2011

M 6 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Muflone (*Ovis orientalis*)



Al Distretto venatorio n° ___

_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: ______

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, sentito il Consiglio direttivo in data _________, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Muflone nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

| Età Mufloni | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | **1** | | | |
| Soggetti di 2-3 anni | **2** | | | |
| Soggetti di 4 anni o più | **3 e 4** | | | |
| (*) convenzionale | **Totale** | | | |

Rispetto alla media della popolazione, circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine appare essere di qualità inferiore.

Modalità di censimento (descrivere):

________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

________________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ ________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE MUFLONE

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro, sentito il Consiglio direttivo in data _________, di adottare per la specie Muflone il seguente piano di abbattimento:

| Età Mufloni | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti di 0 anni (nati nell'anno) | 0 | | | |
| Soggetti di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-3 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 4 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media riguarderà circa il ___ % dei maschi e il ___ % delle femmine.

In ogni caso, un abbattimento di un soggetto di classe inferiore può essere calcolato a scapito dell'abbattimento di un soggetto dello stesso sesso ma di classe superiore.

Adottato in data : ______________ ________________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

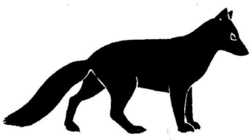
I singoli dati relativi al piano di abbattimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________ ________________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_26_ALL25

vers. 2011
M 9 - Modulo consistenza e piano di abbattimento Volpe (*Vulpes vulpes*)



Al Distretto venatorio n° ___
_______________

**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI NELLA RISERVA / AZIENDA ____________________________________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: _____

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ______________________, in qualità di legale rappresentante, in base ai censimenti condotti e comprovati da n° ___ schede di osservazione conservate presso la riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria, dichiaro che, secondo le stime effettuate, la consistenza della specie Volpe nella riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria è quella sottoindicata e cioè:

**VOLPE**

| ADULTI | TANE OCCUPATE * | NOTE |
|---|---|---|
| | | |

* Da indicare nel caso di censimento mediante conta delle tane occupate

Modalità di censimento (descrivere):

________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

________________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Adottato in data : _______________ ____________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al censimento, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : _______________ ____________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

## PIANO DI ABBATTIMENTO DELLA SPECIE VOLPE

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto ________________________, in qualità di legale rappresentante, in base alla consistenza attestata, dichiaro di adottare per la specie Volpe il seguente piano di abbattimento:

**Volpe, totale soggetti** [ ]

Adottato in data : ______________ ______________________________

( Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche [ ] con modifiche [ ]

I singoli dati relativi al piano di abbattimenti, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ______________ ______________________________

(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_27_ALL26

vers. 2011
M 12 - Modulo immissioni

Al Distretto venatorio n° ___
________________

## IMMISSIONI DELLA SPECIE FAGIANO COMUNE / STARNA / QUAGLIA

## ANNATA VENATORIA 20__/20__

Il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia è di ettari: _____

**PARTE DI COMPETENZA DELLA RISERVA O AZIENDA**

Io sottoscritto _______________________, in qualità di legale rappresentante, della riserva di caccia/azienda faunistico-venatoria _________________________________, dichiaro di adottare il seguente piano di immissione.

Le immissioni della specie _______________ avverranno con:

### Ripopolamenti primaverili e estivi

dal 01/04/__ al 31/08/__

| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|
| | | |

dal 01/02/__ al 31/03/__

| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|
| | | |

SOLO PER LE RISERVE DI CACCIA

### Immissioni in stagione venatoria

(Pronta caccia)
dal 01/09/__ al 31/01/__

| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|
| | | |

### Immissioni a scopo cinofilo

| SPECIE | TOTALE |
|---|---|
| **QUAGLIA** (Coturnix coturnix) | |

Adottato in data: _________

____________________
(Firma leggibile del legale rappresentante)

**PARTE DI COMPETENZA DEL DISTRETTO**

Ratificato dal Distretto venatorio senza modifiche ☐ con modifiche ☐

I singoli dati relativi al piano di immissione, con eventuali modifiche, sono riportati sul prospetto riepilogativo del Distretto venatorio, che fa parte integrante del verbale di ratifica.

Ratificato in data : ________________

________________________________
(Il Presidente del Distretto venatorio)

12_SO14_1_DGR_535_28_ALL27

vers. 2011
M 1 – Relazione Consuntiva

Al Distretto venatorio n. ___
______________

**RELAZIONE CONSUNTIVA ANNUALE DELLA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DELLA RISERVA DI CACCIA / AZIENDA VENATORIA O ZONA CINOFILA** ______________________________

## *Annata venatoria 20__- 20__*

**SITUAZIONE CACCIATORI**
*(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)*

Assegnati n. [ ] Effettivi n. [ ] Aspiranti n. [ ]

Permessi annuali [ ] Permessi giornalieri [ ] Praticanti la caccia di selezione n. [ ]

---

**RESOCONTO DELLE USCITE**
*(solo per le Riserve di caccia e Aziende faunistico-venatorie)*

| STA | MIG | | UNG | |
|---|---|---|---|---|
| | VAG | APP | SEL | TRAD |
| | | | | |

---

**INVITI GIORNALIERI**
*(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)*

Rilasciati n. [ ] di cui quelli spettanti al Direttore [ ]

Alla stanziale n. [ ] Alla migratoria n. [ ] Alla selettiva n. [ ]

---

**APPOSTAMENTI**
*(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)*

Per la caccia agli ungulati n. [ ] Per la caccia agli uccelli acquatici n. [ ]

Per la caccia alla piccola migratoria n. [ ] Cacciatori esercitanti la caccia da app. fisso n. [ ]

---

**MIGLIORAMENTI AMBIENTALI**
*(solo per le Riserve di caccia, verificabili)*

Tipologia di intervento: ☐ colture a perdere ☐ piantumazione siepi ☐ tagli boschivi ☐ sfalci ☐ foraggiamento

Risorse economiche utilizzate: ☐ fondi pubblici ☐ fondi della Riserva ☐ volontariato

Superficie interessata ha [ ] Appezzamenti interessati n. [ ] Eventuale perc. di bilancio impiegata [ ]

---

**FRUITORI**
*(solo per le Aziende agri-turistico venatorie e Zone cinofile)*

Con abbattimento n. [ ] Senza abbattimento n. [ ]

---

**CONTROLLI VENATORI**
*(per tutte le entità)*

Totale n. [ ] da parte di organismi

Regionali n. [ ] Provinciali n. [ ] Diversi n. [ ]

---

**PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**
*(per tutte le entità)*

Cacciatori segnalati alla Commissione di disciplina n. [ ]

## Ripopolamenti e immissioni effettuate *(per tutte le entità in base alle vigenti disposizioni)*

| SPECIE | Sesso | dal 01/02 al 31/03 | dal 01/04 al 31/08 | dal 01/09 al 31/01 | A scopo cinofilo | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |

## Abbattimenti fauna minore *(per le Az. agri-turistico venatorie e le Zone cinofile solo fauna d'allevamento)*

| SPECIE | Totale | Maschi | Femmine | SPECIE | Totale | Maschi | Femmine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fagiano comune | | | | Lepre europea | | | |
| Starna | | | | Lepre alpina | | | |
| Pernice rossa | | | | Coniglio selvatico | | | |
| Fagiano di monte | | | | Minilepre | | | |
| Pernice bianca | | | | Volpe | | | |
| Coturnice | | | | | | | |

## Abbattimenti fauna migratoria *(solo per le Riserve di caccia e le Aziende faunistico-venatorie)*

| Specie | TOTALE | Specie | TOTALE | Specie | TOTALE | Specie | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Allodola | | Combattente | | Germano reale | | Porciglione | |
| Alzavola | | Cornacchia grigia | | Ghiandaia | | Quaglia | |
| Beccaccia | | Cornacchia nera | | Marzaiola | | Tordo bottaccio | |
| Beccaccino | | Fischione | | Merlo | | Tordo sassello | |
| Canapiglia | | Folaga | | Mestolone | | Tortora | |
| Cesena | | Frullino | | Moretta | | | |
| Codone | | Gallinella d'acqua | | Moriglione | | | |
| Colombaccio | | Gazza | | Pavoncella | | | |

## Abbattimenti ungulati in caccia tradizionale con relativo territorio

**CAPRIOLO: il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 4 anni | II | | | |
| soggetti di 5 – 6 anni | III | | | |
| soggetti di 7 anni o più | IV | | | |
| | Totale | | | |

**CINGHIALE: il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni (rossi) | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno (neri) | I | | | |
| soggetti di 2 – 3 anni (grigi) | II | | | |
| soggetti di 4 – 6 anni (grigi) | III | | | |
| soggetti di 7 anni o più (grigi) | IV | | | |
| | Totale | | | |

**CERVO: il territorio dove si pratica la caccia tradizionale a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 5 anni | II | | | |
| soggetti di 6 - 10 anni | III | | | |
| soggetti di 11 anni o più | IV | | | |
| | Totale | | | |

## Abbattimenti ungulati in caccia di <u>selezione</u> con relativo territorio

**CAPRIOLO: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 4 anni | II | | | |
| soggetti di 5 – 6 anni | III | | | |
| soggetti di 7 anni o più | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

**CINGHIALE: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni (rossi) | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno (neri) | I | | | |
| soggetti di 2 – 3 anni (grigi) | II | | | |
| soggetti di 4 – 6 anni (grigi) | III | | | |
| soggetti di 7 anni o più (grigi) | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

**CERVO: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 5 anni | II | | | |
| soggetti di 6 – 10 anni | III | | | |
| soggetti di 11 anni o più | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del ______% circa dei maschi e il ______% circa delle femmine.

**CAMOSCIO: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di ca. 2 – 5 anni | II | | | |
| soggetti di 6 – 10 anni | III | | | |
| soggetti di 11 anni o più | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del ______% circa dei maschi e il ______% circa delle femmine.

**MUFLONE: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 3 anni | II | | | |
| soggetti di 4 – 6 anni | III | | | |
| soggetti di 7 anni o più | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

**DAINO: il territorio dove si pratica la caccia di selezione a tale specie è di ettari ________**

| ETÀ | CLASSE | Maschi | Femmine | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| soggetti di 0 anni | 0 | | | |
| soggetti di 1 anno | I | | | |
| soggetti di 2 – 4 anni | II | | | |
| soggetti di 5 – 8 anni | III | | | |
| soggetti di 9 anni o più | IV | | | |
| Totale | | | | |

L'abbattimento di soggetti di qualità inferiore alla media risulta del _____% circa dei maschi e il _____% circa delle femmine.

**In allegato si trasmettono le tabelle riepilogative delle schede di rilevazione dei dati biometrici e di valutazione dei prelievi delle seguenti specie:**

**SCRIVERE IL NUMERO TOTALE**
**DELLE TABELLE TRASMESSE PER SINGOLA SPECIE**
**NONCHÉ I DATI RELATIVI AI CACCIATORI CHE HANNO ABBATTUTO UNGULATI**

**N° TABELLE RIEPILOGATIVE**

| | |
|---|---|
| **Capriolo** | |
| **Cinghiale** | |
| **Cervo** | |
| **Camoscio** | |
| **Muflone** | |
| **Daino** | |

| | |
|---|---|
| **N° soci che hanno abbattuto ungulati** | |

di cui soci che hanno abbattuto:

| | |
|---|---|
| **1 capo** | |
| **Da 2 a 3 capi** | |
| **Da 4 a 5 capi** | |
| **Oltre 5 capi** | |

**CAPI RINVENUTI**

| Specie | Sesso | Classe d'età | Numero capi |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

## Informazioni sull'attività svolta

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

____________________

Adottato in data ________ IL DIRETTORE O LEGALE RAPPRESENTANTE
..........................................................

Ratificato in data ________ IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO
..........................................................

12_SO14_1_DGR_535_29_ALL28



Al Servizio caccia, pesca e ambienti naturali

per il tramite del Distretto venatorio n°

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SCHEDE DI RILEVAMENTO DEI DATI BIOMETRICI E DI VALUTAZIONE DEL PRELIEVO DELLA SPECIE :

______________________________

NELLA RISERVA / AZIENDA ______________________________

## ANNATA VENATORIA 20___ – 20___

| **SCHEDA n°** | **Data** (gg/mm/aa) | **Ora** (hh.mm) | **Località/Zona** | **Sesso** (M/F) | **Peso sventrato** (kg) | **Classe presunta** | **Classe verificata** | **Età* verificata** | **Qualità** (A/B) | **Tipo di caccia** (selezione/ tradizionale) | **Note** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | **TOTALE** | | **0,00** | | | | | | |

......................... lì, ...................................

Il Direttore o Legale Rappresentante

______________________________

* L’età degli ungulati deve essere espressa in anni tranne che per il **Cinghiale**, per il quale l’età va espressa in mesi.

**N.B.** Se le righe non dovessero bastare proseguire sul retro o su più pagine in ordine per specie.

| SCHEDA n° | Data (gg/mm/aa) | Ora (hh.mm) | Località/Zona | Sesso (M/F) | Peso sventrato (kg) | Classe presunta | Classe verificata | Età* verificata | Qualità (A/B) | Tipo di caccia (selezione/ tradizionale) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | TOTALE | | 0,00 | | | | | |

…………………… lì, ……………………………

Il Direttore o Legale Rappresentante

_______________________

| SCHEDA n° | Data (gg/mm/aa) | Ora (hh.mm) | Località/Zona | Sesso (M/F) | Peso sventrato (kg) | Classe presunta | Classe verificata | Età* verificata | Qualità (A/B) | Tipo di caccia (selezione/ tradizionale) | Note |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | TOTALE | | 0,00 | | | | | | |

......................... lì, ..................................

Il Direttore o Legale Rappresentante

___________________________

12_SO14_1_DGR_535_30_ALL29

**Riserva di caccia di**
**Azienda faunistico-venatoria** ______________________________

GG | MM | AA

**Censimenti Ungulati**

**Specie:**

| | Località o Zona | ora | cl.0 | cl.1 M | cl.1 F | cl.2 M | cl.2 F | cl.3 e 4 M | cl.3 e 4 F | Ind. | Totale | Rilevatore nome e cognome | firma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | | | | | |
| **Totali parziali** | | | | | | | | | | | | | |

**Totale generale**

**Sul totale degli animali osservati, i capi di qualità inferiore risultano essere circa il ______% dei maschi e il _______% delle femmine.**

**Note:La cartografia (1:25000) delle aree censite deve esssere sempre allegata alla presente scheda per le seguenti specie: Camoscio e Cervo.**

______________________________

12_SO14_1_DGR_535_31_ALL30

**Distretto venatorio n°** ____________________

**Scheda di campagna n°** [ ]

**Riserva di caccia di** ____________________

**Azienda faunistico-venatoria**

**Data censimento** GG [ ] MM [ ] AA [ ]

| | Località o Zona | ora | Volpe – Adulti | Volpe – Giovani | Volpe – Tane | Rilevatore – Nome e Cognome | Rilevatore – Firma |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | |
| | | | | | | | |

**N.B. : le tane devono essere indicate nella cartografia (1:25000) allegata alla presente**

**Visto: Il Direttore o il Legale Rappresentante**

12_SO14_1_DGR_535_32_ALL31

**Distretto venatorio n°** ____________________ **Scheda di campagna n°** [ ]

**Riserva di caccia di**
**Azienda faunistico-venatoria** ____________________ **Data censimento** GG MM AA

Indicare una sola specie

| | | | (Lagomorfi) | | (Fagiano di monte o Fagiano comune) | | | (Altri Galliformi) | | Rilevatore | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Località o Zona | ora | Adulti | Giovani | M adulti | F adulti | pulli | Adulti | pulli | nome e cognome | firma |
| 1 | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | | | | | |
| 14 | | | | | | | | | | | |
| 15 | | | | | | | | | | | |
| | **Totali parziali** | | | | | | | | | | |
| | **Totale generale** | | | | | | | | | | |

Note:La cartografia (1:25.000) delle aree censite deve essere sempre allegata alla presente scheda per le seguenti specie: Pernice bianca, Fagiano di monte e Coturnice

12_SO14_1_DGR_535_33_ALL32

**vers. 2011**
M 2bis - Modulo consistenza Capriolo (*Capreolus capreolus*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ______________________**
**NELLA**

☐ **Zona di Rifugio - ____________**
☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ____________**
☐ **Oasi di Protezione - ____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

| Età Caprioli | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | **1** | | | |
| Adulti e cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Modalità di censimento (descrivere):

______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

______________________________________________
(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data : __________  ______________________
( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_34_ALL33

**vers. 2011**
M 3bis - Modulo consistenza Cinghiale (*Sus scrofa*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ______________________________**
**NELLA**

☐ **Zona di Rifugio - ____________**
☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ____________**
☐ **Oasi di Protezione - ____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

| Età Cinghiali | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno Neri | **1** | | | |
| Grigi o adulti e cioè di 2 anni o più | **2 o più** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Modalità di censimento (descrivere):

______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

______________________________________________

(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data : __________ ______________________________

( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_35_ALL34

**vers. 2011**
M 4bis - Modulo consistenza Cervo (*Cervus elaphus*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ________________________________**
**NELLA**

- ☐ **Zona di Rifugio - ____________**
- ☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ____________**
- ☐ **Oasi di Protezione - ____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

| Età Cervi | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | **1** | | | |
| Soggetti di 2-5 anni | **2** | | | |
| Soggetti di 6 anni o più | **3 e 4** | | | |
| | **Totale** | | | |

(*) convenzionale

Modalità di censimento (descrivere):

______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

______________________________________________

(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data : ____________ ______________________________

( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_36_ALL35

vers. 2011
M 7bis - Modulo consistenza Daino (*Dama dama*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ____________________________________**
**NELLA**

☐ **Zona di Rifugio - ____________**
☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ____________**
☐ **Oasi di Protezione - ____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

| Età Daini | Classe (*) | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti nati nell'anno precedente cioè di 1 anno | 1 | | | |
| Soggetti di 2-4 anni | 2 | | | |
| Soggetti di 5 anni o più | 3 e 4 | | | |
| | Totale | | | |

(*) convenzionale

Modalità di censimento (descrivere):

___________________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

___________________________________________________________

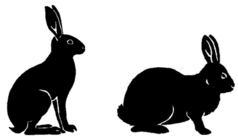
(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data : ____________

____________________________
( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_37_ALL36

vers. 2011
M 8bis - Modulo consistenza Lepre comune (Lepus europaeus) e
Coniglio selvatico (Oryctolagus cunicolos)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI __________________________________**
**NELLA**

- ☐ **Zona di Rifugio - ____________**
- ☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ____________**
- ☐ **Oasi di Protezione - ____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

| **Lepre comune - consistenza pre-riproduttiva** | | **Lepre comune - consistenza tardo estiva** |
|---|---|---|
| **Totale soggetti** | e/o | **Totale soggetti** |
| | | |

| **Coniglio selvatico - consistenza pre-riproduttiva** | | **Coniglio selvatico - consistenza tardo estiva** |
|---|---|---|
| **Totale soggetti** | e/o | **Totale soggetti** |
| | | |

Modalità di censimento (descrivere):

________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

________________________________________________

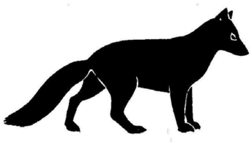
(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data : ____________ ____________________________

( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_38_ALL37

vers. 2011
M 9bis - Modulo consistenza Volpe (*Vulpes vulpes*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ________________________________________**
**NELLA**

- ☐ **Zona di Rifugio - ______________**
- ☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - ______________**
- ☐ **Oasi di Protezione - ______________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

**VOLPE**

| ADULTI | TANE OCCUPATE * | NOTE |
|---|---|---|
| | | |

* Da indicare nel caso di censimento mediante conta delle tane occupate

Modalità di censimento (descrivere):

________________________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

________________________________________________________

(Provincia, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

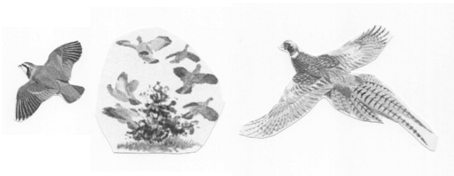
Data : _______________ ________________________________

( Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_39_ALL38

vers. 2011

M 10bis - Modulo consistenza e piano di abbattimento Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), Pernice rossa (*Alectoris rufa*)



**CONSISTENZA STIMATA, SULLA BASE DEI CENSIMENTI EFFETTUATI DALLA RISERVA DI CACCIA DI ______________________________________**
**NELLA**

☐ **Zona di Rifugio - _____________**
☐ **Zona di Ripopolamento e Cattura - _____________**
☐ **Oasi di Protezione - _____________**

**ANNATA VENATORIA 20__/20__**

Il territorio agro-silvo-pastorale precluso all'attività venatoria è di ettari: ______

**Fagiano – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
| | | |

e/o

**Fagiano – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | | |
|---|---|---|---|
| MASCHI | FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | | |

**Starna – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI |
|---|
| MASCHI e FEMMINE |
| |

e/o

**Starna – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI E FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | |

**Pernice rossa – consistenza pre-riproduttiva**

| ADULTI |
|---|
| MASCHI e FEMMINE |
| |

e/o

**Pernice rossa – consistenza tardo estiva**

| ADULTI | | |
|---|---|---|
| MASCHI E FEMMINE | PULLI | TOTALE |
| | | |

Modalità di censimento (descrivere):

______________________________________________

Hanno partecipato ai censimenti rappresentanti dei seguenti Enti :

______________________________________________

(Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, Corpo forestale regionale, Università, ecc.)

Data:_________

_________________
(Firma leggibile)

12_SO14_1_DGR_535_40_ALL39

| N° | SPECIE | | DATI ABBATTITORE E FIRMA | DATA ABB. | LOCALITÀ ABBATTIMENTO | | PESO (kg) (Ben sventrato) | CLASSE | | ETÀ VERIF. | QUALITÀ | FIRMA VERIFICATORE | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | SESSO | | (OVVERO CAUSA DI MORTE) | N° CONTRASSEGNO | Luogo | Sigla | | PRES. | VERIF. | | | | (stato sanitario, osservazioni amministrazione regionale,...) |
| (1) | (3) | | (4) | _(6)_/_(6)_ ORE_(7)_ | (9) | (10) | (11) | (12) | (14) | (14) | A | (17) | (19) |
| (2) | M(3) | F(3) | (5) | (8) | (9) | (10) | | (13) | (15) | (15) | B | (18) | (19) |

**Legenda**

(1) Numero progressivo: vanno indicate progressivamente e senza lasciare spazi in bianco, tutte le specie di ungulati abbattuti nel corso della stagione venatoria;
(2) Anno di abbattimento: si intende stagione venatoria; (es. va indicato 2011 o '11 anche per gli abbattimenti del gennaio 2012).
(3) Specie: capriolo, camoscio etc. Sesso: maschio o femmina;
(4) Cognome e nome dell'abbattitore del capo o della persona che rinviene il capo morto;
(5) Firma dell'abbattitore ovvero, se sussistono gli elementi per verificarlo, la causa della morte del capo rinvenuto: eventuali precisazioni vanno riportate sul rigo 18;
(6) Giorno e mese dell'abbattimento;
(7) Ora dell'abbattimento;
(8) Numero di contrassegno del capo abbattuto;
(9) Indicazione della località di abbattimento e dell'eventuale zona di caccia;
(10) Indicazione delle coordinate corrispondenti alla località di abbattimento: vanno riportati i numeri del quadrato corrispondente sulla carta 1/25.000 nonché la lettera (a) se l'abbattimento è stato effettuato nella parte alta sinistra del quadrato (b) se nella parte alta a destra nel quadrato (c) se nella parte bassa a sinistra del quadrato (d) se nella parte bassa a destra del quadrato; FACOLTATIVO
(11) Indicare il peso in kg. ed hg. del capo abbattuto con la cassa toracica ed addominale completamente svuotate;
(12) Indicazione della classe di età presunta del capo effettuata dalla Riserva/Azienda all'atto della verifica;
(13) Indicazione dell'eventuale variazione della classe di età riscontrata dalla Riserva/Azienda successivamente alla prima verifica;
(14) Indicazione da parte del Distretto venatorio della classe e dell'età verificata in occasione della verifica dei Trofei;
(15) Indicazione da parte dei Tecnici del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della classe e dell'età verificata in occasione della verifica annuale dei trofei;
(16) Classe di qualità del capo abbattuto;
(17) Cognome, nome e firma del verificatore dei capi abbattuti della Riserva di caccia o Azienda faunistico-venatoria;
(18) Firma del verificatore dei capi abbattuti della eventuale Commissione distrettuale;
(19) Indicazione di eventuali osservazioni sullo stato sanitario dei capi abbattuti. Indicare eventuale autorità o persone che hanno prelevato il capo rinvenuto e la destinazione dello stesso.

**Avvertenze**

a) Il registro sostituisce tutti quelli attualmente in vigore e va utilizzato per indicare tutte le specie di ungulati abbattuti;
b) Alla fine di ogni stagione venatoria i dati saranno sottoscritti dal Direttore della Rdc o dal legale rappresentante della Afv, dal Presidente del Distretto venatorio e dal tecnico faunistico regionale incaricato della verifica – la parte restante della pagina verrà barrata per iniziare la nuova stagione venatoria sulla prima pagina in bianco successiva.
c) Nelle pagine in calce al registro saranno riportati i dati definitivi rilevati al precedente punto (15) e le eventuali note ed osservazioni ritenute di particolare importanza su fatti od avvistamenti avvenuti nel territorio di competenza nel corso della stagione venatoria.

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
P.O. Attività specialistica per la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali